

- | | |
|---|---|
| 1 Gli anziani fragili
<i>di Vittorio Mussolin</i> | 17 Momenti d'indipendenza siciliana
<i>di Giuseppe Provenza</i> |
| 3 Contributo per figli e/o coniuge
diversamente abili
<i>di Sergio Fisco</i> | 20 Convenzioni varie
<i>a cura di Salvatore Cucinella</i> |
| 4 Polizza sanitaria 2012 | 22 Le aste immobiliari
<i>di Renato Castagnetta</i> |
| 5 Schema di istanza per l'adesione alla
polizza | 23 Il sistema previdenziale francese
<i>di Mario Guarino</i> |
| 6 Vita delle Sezioni | 24 Il futuro dei giovani nella nebbia
di un cambiamento ancora possibile
<i>di Salvatore Cucinella</i> |
| 7 Echi della mostra fotografica
il Banco di Sicilia a Trieste | 25 L'angolo della poesia |
| 9 Mondo F.A.P. | 27 Cosa vedere
<i>a cura di Giuseppe Provenza</i> |
| 10 Per partire da zero | 30 Il nostro scaffale
<i>di Vittorio Mussolin</i> |
| 11 Regolamento Assemblea dei Delegati | 31 Calendario delle vertenze in corso |
| 12 Manovra economica luglio 2011 | 32 Ci hanno lasciato.... |
| 12 Dal nostro sito
<i>a cura di Antonio Foddai</i> | |
| 13 Note liete | Sono entrati a far parte
dell'Associazione.... |
| 14 Ancora in tema di mediazione obbligatoria
<i>di Gerlando Calandrino</i> | |



In copertina:
Torino,
Piazza San Carlo
con il monumento
equestre
di Emanuele
Filiberto.

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Direttore Responsabile
VITTORIO EMANUELE MUSSOLIN

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - www.assopensbds.it/home

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministr@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

Gli anziani fragili

di Vittorio Mussolin

L'EDITORIALE



La definizione sintetizzata dal titolo è contenuta in una lettera inviata da un medico ospedaliero alla rubrica “lettere e commenti” di un noto quotidiano, e sta ad individuare soprattutto i soggetti ultranovantenni di entrambi i sessi, che l’aumento della vita media negli ultimi decenni ha portato ad una forte crescita numerica, e che tutta una serie di circostanze di natura ambientale e familiare ha inesorabilmente esposto al ricovero in case per anziani, peraltro non sempre alla portata economica delle famiglie, o nelle strutture ospedaliere che nel commento alla lettera vengono etichettate come veri e propri “cronicari”. Soluzioni, queste, spesso adottate con sofferenza dai parenti che non sono in grado di assicurare la necessaria assistenza ai propri cari, e che questi ultimi sono

familiare di un altrettanto nuovo tipo di prestatore d’opera: il badante o, sempre più spesso, la badante. Con questa breve ma esplicita definizione viene oggi indicata una ben precisa categoria di collaboratori domestici che oltre alle normali mansioni di pulizia, di preparazione dei pasti e di cura generale della casa, provvedono all’accudimento delle persone anziane, per lo più sole ed in molti casi non autosufficienti, mediante una forma di assistenza che in pratica copra l’intero arco delle ventiquattro ore.



costretti ad accettare silenziosamente e talvolta con dolorosa ma ben celata rassegnazione.

In tempi più recenti la questione ha fatto registrare la presenza, nel suo contesto, di una figura nuova di mediazione, nata per sopperire alle difficoltà che la delicatezza del problema comporta, e che è costituita dall’inserimento nell’ambito

Si tratta di un esercito di lavoratori forte, stando ad una statistica Censis del 2009, di circa 1.500.000 unità, presenti ormai in un numero di famiglie italiane non inferiore al 10% di esse. La maggior parte di tali addetti alla collaborazione familiare, che meglio possiamo definire lavoratrici dato che la presenza delle donne nel settore è pari al 96%, ha un’età

(segue a pag. 6)

ENDOCRINOLOGIA

DIABETOLOGIA

DIETOLOGIA NUTRIZIONE CLINICA

CARDIOLOGIA

ANGIOLOGIA

MEDICINA INTERNA

PNEUMOLOGIA

OCULISTICA

DERMATOLOGIA

ALLERGOLOGIA

NEFROLOGIA

UROLOGIA

REUMATOLOGIA

SENOLOGIA - **MAMMOGRAFIA DIGITALE CON TOMOSINTESI (3D)**

GASTROENTEROLOGIA, ENDOSCOPIA DIGESTIVA

PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DELL'OSTEOPOROSI

ORTOPEDIA - INFILTRAZIONI ARTICOLARI

OTORINOLARINGOIATRIA

NEUROLOGIA - PSICHIATRIA

CHIRURGIA GENERALE E VASCOLARE

MICROCHIRURGIA AMBULATORIALE

GINECOLOGIA - STUDIO DELLA MENOPAUSA

RADIOLOGIA - TAC - RISONANZA MAGNETICA (RMN)

ECOGRAFIA, ECOCOLORDOPPLERGRAFIA

DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

Istituto autorizzato dal Policlinico Universitario di Palermo per l'attività specialistica esterna

**Sconto del 20% sulle prestazioni indicate nel nostro tariffario libero professionale
riservato ai soci dell'Associazione ex dipendenti BdS**

Contributo per figli e/o coniuge diversamente abili

di Sergio Fisco

Nel corso di un incontro con la delegazione di Unicredit Group che partecipa insieme al vertice della nostra Associazione al tavolo di lavoro permanente recentemente instaurato, il Presidente ha chiesto chiarimenti in ordine al regime fiscale cui è sottoposta la provvidenza aziendale in favore dei pensionati con familiari portatori di handicap. Nella fattispecie tale provvidenza viene erogata con inserimento dell'importo tra gli averi della concomitante mensilità di pensione e con una aliquota di tassazione relativa al reddito complessivo percepito. Appare evidente come l'assegno di sostegno subisca una notevole falcidia, incomprensibile stanti i presupposti sociali che ne caratterizzano l'erogazione; falcidia che, ad esempio, non si determina nell'assegno di accompagnamento di origine INPS. L'occasione è stata utile in prima battuta per acquisire elementi di conoscenza sulla natura della tassazione determinata dal sostituto d'imposta Unicredit che, nei fatti, applica una legge che impone di considerare la provvidenza in favore dei portatori di handicap alla stregua di reddito e, come tale, da tassare con una corrispondente aliquota fiscale. Di contro l'INPS, per quegli incomprensibili processi mentali in cui spesso incorre il legislatore, è esentato con altrettanta legge dal tassare quanto eroga in favore di soggetti colpiti da gravi menomazioni fisiche.

Rilevata l'incongruenza, il Presidente Fisco ha chiesto ad Unicredit di valutare la possibilità di una azione finalizzata al superamento di tanto palese ingiustizia ottenendo dai rappresentanti aziendali il riconoscimento della forte valenza sociale della proposta dell'Associazione ed il concomitante impegno a portare il problema nelle sedi competenti di Unicredit per impostare una ipotesi legislativa in merito.

Non possiamo nascondere che siamo di fronte ad una realtà difficile da contrastare come difficile è ogni problema vissuto da nicchie sociali che non trovano amplificazione dei propri diritti in forti casse di risonanza ma è stato importante essere riusciti a coinvolgere nella vicen-



Ad integrazione ed a maggior chiarimento di quanto inserito a pag. 7 del precedente Notiziario in tema di contributi per disabili, precisiamo che per poter fruire del beneficio in argomento, che è pari ad € 2.500 annui, è necessario che il pensionato sia titolare di un trattamento pensionistico integrativo, ed inoltre che analoga agevolazione non venga percepita anche dal coniuge del soggetto che ne fa richiesta. Non è infine richiesta la qualità di soggetto fiscalmente a carico del beneficiario, essendo ritenuto sufficiente il rapporto di convivenza e di appartenenza al nucleo familiare

Per ciò che concerne la riconferma del contributo negli anni successivi a quello della relativa concessione, non occorre alcuna ulteriore documentazione medica, essendo sufficiente che il beneficiario riconfermi per iscritto la sussistenza della condizione patologica già dimostrata in precedenza.

da la sensibilità degli uomini di Unicredit. Noi vogliamo essere quella cassa di risonanza e rileviamo che ancora una volta siamo soli sul fronte delle cosiddette "forze sociali" ad occuparci dei problemi dei nostri pensionati ed ancora una volta ce ne occupiamo a prescindere dalla appartenenza all'Associazione, in un'ottica di partecipata solidarietà con tutti gli ex dipendenti del Banco di Sicilia.

Riteniamo di aver evidenziato un problema molto sentito che sta a cuore di quanti vivono il profondo disagio dell'handicap e siamo altrettanto certi in questa iniziativa di poter scontare il sostegno anche di quanti non vivono analogo dramma ma ne intuiscono e ne condividono la gravità.

Comunicato agli Associati – Polizza sanitaria 2012

Con riferimento al comunicato pubblicato sul precedente numero del “*Notiziario*” possiamo ora confermare che, al termine di una trattativa resa difficile dall’alta sinistrosità riscontrata dall’esercizio della polizza, siamo riusciti a rinnovare la copertura assicurativa sanitaria che entrerà in vigore l’1.1.2012. Così come avevamo temuto e vi avevamo preannunciato in quella sede, alcune condizioni sono peggiorate rispetto allo scorso anno per l’alta sinistrosità verificatasi nel corso del 2011 e sono la conseguenza inevitabile dell’uso non sempre appropriato che viene fatto del diritto al risarcimento. Tuttavia è opportuno ancora una volta sottolineare che esse sono sempre abbondantemente entro i margini di convenienza riscontrabili nel rapporto con il mercato

Specifichiamo di seguito le principali condizioni della nuova polizza in raffronto con quella in scadenza il prossimo 31.12.2011 con l’avvertenza che l’intero Disciplinare è allegato al “*Notiziario*”:

Premio base aumentato del 10% (esclusi i familiari non fiscalmente a carico)

	<u>2011</u>	<u>2012</u>
• ipotesi A – titolare e familiari fiscalmente a carico	€ 625,00	€ 685,00
• ipotesi A – familiare non fiscalmente a carico	€ 200,00	€ 200,00
• ipotesi B - titolare e familiari fiscalmente a carico	€ 937,50	€ 1.030,00
• ipotesi B - familiare non fiscalmente a carico	€ 387,00	€ 387,00

Circuito non convenzionato e convenzionato con Allianz:

• ricovero anche in day-hospital con/senza intervento chirurgico e intervento chirurgico ambulatoriale	<u>2011</u> scoperto 20% minimo € 1.000 a evento
	<u>2012</u> scoperto 25% minimo € 2.000 a evento

Circuito convenzionato con Allianz:

• franchigie e scoperti immutati rispetto al 2011	scoperto 20% minimo € 750,00 a evento
---	---------------------------------------

Spese sostenute prima e dopo il ricovero in Istituto di Cura a totale carico del SSN, nel circuito convenzionato e parzialmente convenzionato con Allianz:

- nessuna franchigia e scoperto come nel 2011

Visite specialistiche/accertamenti diagnostici/alta specializzazione:

- aumento del minimo di scoperto da € 75,00 a € 100,00

Fermo tutto il resto, è stato abolito il bimestre di carenza di copertura per i nuovi aderenti e confermata l’assenza di limiti di età. Si ricorda che per l’individuazione dei centri convenzionati occorre visitare il sito: www.clinicamica.it

Modulo di adesione

Spettabile Allianz S.p.A.
via De Amicis, 44 - 90144 PALERMO
p.c. Spettabile Associazione
ex Dipendenti Banco di Sicilia.
via Cerda, 24 - 90139 PALERMO

Il/La sottoscritto/a nato/a
il residente in via
cap tel. c.f.
il quale alla data del risulta appartenente alla categoria del Personale in Quiescenza, chiede di aderire
alla sotto indicata polizza Rimborso Spese Mediche dell'Allianz S.p.A. a decorrere in caso di

- Rinnovo (dalla data del bonifico)
- Nuova adesione (dalla data del bonifico)
- ☐ Ipotesi "A" € 685,00 annui per il personale, coniuge e figli fiscalmente a carico;
€ 200,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico.
- ☐ Ipotesi "B" € 1.030,00 annui per il personale, coniuge e figli fiscalmente a carico;
€ 387,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico

al fine di fruire con i familiari con lui di seguito elencati:

Cognome e Nome Rapporto parentela
1)
data di nascita fiscalmente a carico ☐ non fiscalmente a carico ☐ *
indirizzo completo
codice fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela
2)
data di nascita fiscalmente a carico ☐ non fiscalmente a carico ☐ *
indirizzo completo
codice fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela
3)
data di nascita fiscalmente a carico ☐ non fiscalmente a carico ☐ *
indirizzo completo
codice fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela
4)
data di nascita fiscalmente a carico ☐ non fiscalmente a carico ☐ *
indirizzo completo
codice fiscale

Dichiara espressamente che i dati sopra indicati, con riferimento alla posizione di carico fiscale ed allo stato di convivenza, risultano corrispondenti alla realtà e che i familiari di cui sopra sono compresi per nuclei interi (come da rispettivi stati di famiglia).

Pertanto allego alla presente copia del bonifico effettuato in data sul conto corrente intestato all'Associazione ex Dipendenti e Dipendenti Banco di Sicilia – Allianz – Ras Ag. 22 PA cod. IBAN IT 92 I 02008 04624 000300343052 con la seguente causale "Adesione polizza Rimborso Spese Mediche N.64593092".

Data Firma del Titolare

* indicare con una x la casella interessata.

Sezione di Palermo

A seguito delle dimissioni per motivi di salute rassegnate dal dott. Francesco Palumbo, che ricopriva la carica di componente il Comitato Direttivo della Sezione di Palermo, nel ruolo del medesimo è subentrato il dott. Guido Iacomelli che nella graduatoria conseguente alle più recenti elezioni per il rinnovo delle cariche sociali era risultato primo dei non eletti. Ad entrambi i Colleghi i migliori auguri dell'Associazione.

* * *

Il giorno 9 novembre 2011, presso la sede del Circolo Ufficiali, la Sezione di Palermo dell'Associazione ha presentato i suoi componenti e le attività finora svolte dalla stessa.

Hanno preso la parola, oltre al Presidente dell'Associazione che ha tra l'altro sottolineato la necessità di favorire in tutti i modi possibili ogni forma di proselitismo nei confronti dei colleghi che non hanno ancora aderito al sodalizio, il Segretario della Sezione e gli altri componenti il Comitato Direttivo i quali, ciascuno per la propria parte, hanno illustrato i punti salienti che caratterizzano i programmi della Sezione da poco costituita.

Nonostante l'inclemenza del tempo era presente un folto gruppo di colleghi che hanno accolto l'invito e che hanno dato vita ad un sereno e simpatico incontro fra compagni di lavoro più o meno giovani, lieti di rivedersi e di ripercorrere momenti e ricordi di tempi trascorsi.

Nel corso della serata, conclusasi con un cocktail offerto agli intervenuti, la collega Enza Fundarò ha presentato un programma ricreativo culturale da svolgere presso il Circolo Ufficiali o presso il Circolo Ricreativo del Banco di Sicilia, se disponibile.

Si coglie inoltre l'occasione per comunicare l'avvio di un ciclo di corsi di avviamento all'uso del computer, il cui inizio è previsto per il prossimo mese di gennaio.

I soci interessati ad eventi analoghi ancora in programmazione potranno contattare la Segreteria dell'Associazione per le relative prenotazioni.

GLI ANZIANI FRAGILI

(segue da pag. 1)

non inferiore ai trenta anni nel 18% dei casi, tra i trenta ed i quaranta nel 39,3%, tra i quarantuno e i cinquanta nel 29,1%, ed ha più di cinquanta anni solo nel 13,6% dei casi. Provenienti in maggioranza da paesi neocomunitari come la Romania e l'Ucraina, le badanti percepiscono uno stipendio che oscilla intorno ai novecento Euro mensili, che non costituisce un gran reddito, ma che riferito ad una situazione sgravata da altri oneri come l'affitto e l'alimentazione consente alla lavoratrice un introito che serve spesso a risolvere un problema collaterale, quello di un'altra famiglia disagiata quale può essere quella della lavoratrice stessa.

Sta di fatto che il ricorso a tale tipologia di collaborazione è in costante aumento per due fondamentali motivi: il primo riguarda, come

già detto, il lento ma progressivo aumento della vita media della popolazione, che ha l'effetto di allargare il bacino di utenza del servizio; l'altro, connesso alla crisi economica che da qualche anno attanaglia in special modo i paesi più esposti alle difficoltà di mercato, discende dalla sempre crescente disponibilità dell'offerta di lavoro da parte di chi non riesce ad occuparsi nei paesi di origine. L'incontro delle due concomitanti condizioni esistenziali agevola ovviamente il concretizzarsi di nuovi rapporti, il cui numero, al di là delle statistiche ufficiali, è reso assai incerto dalla rilevante percentuale di lavoro nero e irregolare che incide, sempre secondo il Censis, per circa il 37%.

Non manca, nella casistica del fenomeno, un aspetto delicato che travalica il mero rapporto di lavoro ed

inserisce nell'economia del medesimo risvolti più intimi che talvolta hanno sbocco in unioni matrimoniali tra badanti e "badati", favoriti per un verso dalla condizione psicologica dell'assistito che proprio sul viale del tramonto avverte un recupero di interesse alla presenza in casa di una donna giovane che si occupa di lui, e per l'altro il comprensibile interesse della lavoratrice a non rinunciare, spesso dopo anni di faticosa dedizione, ad una svolta che può aprirle la porta ad una vita più serena ed economicamente più allettante. E' superfluo sottolineare che soluzioni del genere suscitano nella maggior parte dei casi aspri conflitti ad opera di parenti che si considerano defraudati dei beni familiari; ma intanto il numero dei matrimoni del genere è costantemente attestato sui tremila casi all'anno.

Echi della mostra fotografica "Il Banco di Sicilia a Trieste"

Con riferimento e ad integrazione di quanto pubblicato nel precedente numero del Notiziario in merito alla mostra fotografica messa a punto a cura di quella nostra

Sezione, riportiamo oggi il messaggio fatto pervenire ai Colleghi di Trieste dal Presidente dell'Associazione dott. Sergio Fisco, nonché il testo dell'intervento che nella

circostanza è stato svolto dal Vice Presidente per le Sezioni Continentali dott. Italo Piccione, nel corso del quale il medesimo ha anche dato lettura del messaggio predetto.



di Sergio Fisco

Carissime Amiche e Amici di Trieste,

avrei tanto voluto essere tra voi per testimoniare con la presenza del Presidente la vicinanza dell'Associazione e per rivivere la gioia di un contatto con una città che amo per antichi legami familiari, per la eccezionale ospitalità dei suoi figli e per ciò che ha rappresentato e rappresenta nella nostra memoria di Italiani; purtroppo, incombenti impegni non me lo hanno consentito costringendomi a rinunciare ma non a far mancare la partecipazione del V. Presidente Piccione. La mia assenza è, però, soltanto fisica perché credetemi, la mia mente partecipa con slancio a questo felice appuntamento che fa ripercorrere come meglio non avreste potuto un momento di vita

comune denso di ricordi anche malinconici ma tali da richiamare sensazioni di un passato che ci appartiene,

Paolo Bacci ed il Comitato che lo sorregge hanno saputo cogliere in modo encomiabile l'essenza del nostro essere pensionati del glorioso Banco di Sicilia organizzando un evento che la Presidenza ha sostenuto fin dal primo momento con entusiastico interesse e con l'auspicio che possa essere trainante anche per le altre Sezioni dell'Associazione.

Brindo, pertanto, al successo della manifestazione con la ferma convinzione che le Amiche e gli Amici di Trieste sapranno essere un esempio per noi tutti di amicizia e di solidarietà; ad essi pervenga la mia sincera gratitudine ed il mio fraterno abbraccio.

Echi della mostra fotografica "Il Banco di Sicilia a Trieste"

di Italo Piccione

Egregi signori,

sono davvero grato per il privilegio offertomi di partecipare alla inaugurazione della mostra fotografica "Il Banco di Sicilia a Trieste". Il Presidente Dr. Sergio Fisco, impossibilitato a partecipare ma spiritualmente presente mi ha delegato a rappresentare l'Associazione e mi ha dato l'incarico di leggere un suo scritto indirizzato a tutti i presenti in apertura dei lavori.

Nella mia qualità di Vice Presidente delle sezioni peninsulari ringrazio il Segretario della Sezione di Trieste, Dr. Paolo Bacci, per avermi dato l'opportunità di manifestare un mio personale pensiero sull'importanza di questa mostra fotografica.

Questa mostra fotografica costituisce uno strumento indispensabile per orientarsi nel continuo e spesso caotico flusso di avvenimenti che hanno contribuito a scrivere la storia contemporanea del nostro istituto. La necessità di conoscere, di prendere coscienza e assimilare, di ricordare quanto è avvenuto nel nostro ex Banco di Sicilia è particolarmente sentita in questi ultimi anni, così densi di cambiamenti spesso radicati in campo politico,

sociale ed economico.

Esigenze a cui questa mostra fotografica risponde con una formula semplice e chiara, proponendo un taglio monografico che permette al visitatore una consultazione veloce e un reperimento immediato delle notizie grazie ai ricordi specie di quei colleghi che per il Banco hanno lavorato anche se, poi, solo alcuni di essi hanno ricevuto tante soddisfazioni.

Ora che vedo allestita questa mostra fotografica mi viene alla mente e ricordo quanto ha scritto il Dr. Calogero Cannarozzo, emérito Direttore della sede di Trieste, nel periodo 1979-1981, al direttore del "Piccolo".

Ebbene, questa prima filiale dell'ex Banco di Sicilia, ubicata in questa via Roma, l'inaugurazione di apertura della quale era avvenuta il 2/1/1919, dopo novanta anni veniva chiusa definitivamente il 23/10/2009. Questa mostra fotografica riporta alla mente tanti ricordi e ci fa sentire più uniti perché abbiamo bisogno di conforto e di comprensione.

Come si può infatti, dimenticare quel piano di espansione attuato da tutti quei direttori che si sono succeduti a Trieste. Di essi ne conosco personalmente uno, il Dr.

Aldo Patriarca, dirigente bancario molto preparato che lasciò un grande vuoto quando venne trasferito da Roma a Trieste.

Quel piano di espansione venne attuato con l'apertura di altre due filiali a Trieste nonché con l'insediamento delle succursali di Pordenone e Udine. Quelli furono anni di intensa attività per la presenza del nostro Banco nel tessuto connettivo della regione Friuli Venezia Giulia, in coincidenza con la direzione del Dott. Calogero Cannarozzo.

Altro che amarezza, questi fatti che vengono alla memoria esaminando ogni singola fotografia inserita in questa mostra riempiono il nostro animo di profonda tristezza e nel contempo di grande soddisfazione.

Al caro amico Dr. Paolo Bacci, validissimo segretario della Sezione di Trieste nonché a tutti i componenti del direttivo vadano gli auguri di proficuo lavoro.

Caro Paolo sappi che l'iniziativa da te intrapresa nella città di Trieste e la mostra fotografica attuata nei locali della "Kleine Berlin" messi a disposizione dal Club alpinistico triestino resterà come un punto fermo, una memoria storica che si ricorderà per tanto tempo.

ERRATA CORRIGE

Nel Notiziario n. 2/2011, a pag. 32, è stato indicato come residente a Venezia il nuovo Socio Italo Francisetti Brolin, che in realtà risiede a Torino.

Nel successivo n. 3/2011, a pag. 18, è stata erroneamente collocata al 27 gennaio 2011 la data delle Nozze d'Oro dei coniugi Serio-D'Anna, che hanno invece festeggiato la ricorrenza il 27 settembre 2011.

Degli involontari errori ci scusiamo con i Colleghi interessati oltre che con i lettori.

Mondo F.A.P.

Nei giorni 29 e 30 settembre 2011 la F.A.P. ha riunito a Roma il Comitato Direttivo per dibattere e deliberare sul seguente O.d.g.:

1. Ricordo di Tullio Ruggiero.
2. Analisi e reazioni eventuali alla finanziaria, da soli o in compagnia con FORUM e AGE
3. organizzazione della Fapcredito alla luce degli intendimenti evidenziati in occasione dell'ultimo Comitato Direttivo.
4. Analisi dello stato d'avanzamento eventuale del progetto "modifiche statutarie".
5. Rinnovo polizza sanitaria Allianz-RAS per il 2012 e nuove adesioni.
6. INPDAP – possibilità per gli ex iscritti di ripristinare la vecchia posizione senza pagamento di arretrati
7. Varie ed eventuali

Ad inizio di seduta (punto 1) il Presidente Masia ha rievocato con commozione l'amico Tullio Ruggiero recentemente scomparso il cui impegno verrà ricordato come esempio di dedizione e di fedeltà alla causa dei pensionati. In ordine alla sua sostituzione il Comitato ha deliberato di demandare al prossimo Consiglio Generale la nomina del successore.

Il Presidente ha quindi esposto (punto 2) il suo punto di vista sullo scadimento del potere di acquisto delle pensioni, sul continuo attacco ai redditi da pensione e sul rischio insito nel dibattito che qualcuno (Ferrera sul Corriere della Sera del 12.9) sta avviando sui cosiddetti "diritti acquisiti" in contrapposizione ai nostri sforzi di trovare strade per far emergere le nostre istanze nell'opinione pubblica. In questo contesto subiamo il nuovo blocco della perequazione ISTAT sia sulle pensioni INPS che su quelle complementari erogate dalle banche ex pubbliche e dalle Casse di Risparmio. Divenute inutili le ipotesi di manifestazioni di protesta per la intenzione del Governo di sottoporre le proprie iniziative al voto di fiducia, si conferma la necessità di ricercare solidarietà più ampie anche confederandoci con altre Federazioni che abbiano il nostro medesimo punto di vista su "pensioni" e "sanità". Dal dibattito che ne è scaturito, sono

emersi i seguenti assunti:

- i Sindacati tradizionali hanno soltanto interesse di facciata per la nostra categoria;
- il tema della pensione complementare è un tema di nicchia estremamente minoritario riguardo alla stragrande maggioranza dei pensionati bancari INPS; occorreranno, pertanto, risposte della FAP differenziate;
- è giunto il momento di ricercare un collegamento diretto con rappresentanze di pensionati di categorie omogenee ed affini alla nostra quali magistrati, medici, piloti, giornalisti, telefonici ecc.

In ordine all'esigenza di una razionale organizzazione della Federazione (punto 3), più rispondente alle esigenze delle Associazioni, Masia illustra i contenuti di una proposta di software gestionale per le Associazioni finalizzato a creare una piattaforma informatica comune per tutte le Associazioni in collegamento con la FAP. Il Comitato ha deliberato di richiedere all'ideatore del progetto uno studio dettagliato con relativo preventivo sulla progettazione, realizzazione e gestione del nuovo sito web nonché di una piattaforma che consenta la condivisione tra le Associazioni e la Federazione di attività e servizi comuni.

Per quanto attiene alla revisione dello Statuto (punto 4) il Direttivo

ha invitato la Commissione insediata ad hoc a terminare il lavoro ed a fornire il testo degli articoli modificati ai componenti il Comitato Direttivo, per un approfondito esame in vista della presentazione al prossimo Consiglio Generale.

Essendo prossima la scadenza della polizza sanitaria vigente (punto 5), il Comitato ha preso atto della possibilità che il rinnovo presenti dei peggioramenti dovuti all'eccessiva sinistrosità e ha concordato che per il futuro si studi la possibilità di costituire una "cassa sanitaria federale".

La possibilità di riaprire i termini per il ripristino delle posizioni assicurative riconducibili al rapporto assicurativo Azienda/INPDAP (punto 6) nasce dal fatto che le Aziende non segnalano al pensionando l'esigenza di eseguire versamenti volontari per non perdere il proprio diritto all'Assicurazione Sociale Vita, diritto che viene mantenuto soltanto se il singolo pensionato manifesta volontà di prosecuzione entro un mese dal pensionamento. È facile intuire che la conseguenza è in atto il venir meno della copertura assicurativa. Il Direttivo ha, quindi, deliberato di inoltrare una lettera all'INPDAP per l'innalzamento ad almeno sei mesi del periodo utile per richiedere la prosecuzione e di darne notizia alle Associazioni.

Per partire da “zero”

di Sergio Fisco

La nostra Associazione è disponibile a finanziare una iniziativa della Sezione di Palermo finalizzata ad avvicinare i nostri iscritti all'uso del computer, strumento che – lo si accetti o meno - è ormai entrato nella nostra vita quotidiana. Non è, infatti, il caso di dilungarci sulle innumerevoli occasioni in cui il mancato approccio a questo “elettrodomestico” ci tagli fuori da una quantità di notizie e di opportunità incredibilmente utili in termini di economia di tempo e di energie. Precisiamo che i corsi saranno gratuiti e saranno orientati soltanto a quanti, digiuni della materia, guardano il computer con sospetto o paura.



Si tratterà di un corso base “per partire da zero”, per avvicinarsi ad un uso del personal computer che consentirà di accendere, utilizzare, spegnere correttamente lo strumento elettronico, navigare su internet e accedere, tra l'altro al nostro sito informatico, scrivere e leggere messaggi di posta elettronica, scrivere testi e impostare semplici calcoli.

In poche parole per allineare i partecipanti ad un livello di preparazione minimo ma comunque idoneo a scoprire un mondo ritenuto loro estraneo. L'interesse che i Soci dimostreranno sarà, poi, sorretto dal loro desiderio di autonomia applicativa che consiglierà tutti i partecipanti che non disponessero di un personal computer di averne uno proprio con il quale soddisfare la necessità di approfondire le proprie conoscenze informatiche.

Tra gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere è molto importante quello di consentire l'uso dell' “home banking” che, come indica il termine, permette di operare in tutta sicurezza da casa sul proprio conto corrente per le principali operazioni bancarie.

L'impostazione appena accennata è determinata dal fatto che l'apprendimento delle persone più mature di età deve assolutamente basarsi su processi di facile ragionamento e di altrettanto facile acquisizione il cui sbocco naturale è l'uso di un computer casalingo il cui costo è ormai molto contenuto ed il cui acquisto potrà essere assistito e curato dall'Associazione con una apposita convenzione. E' comunque prevista la costituzione presso la Sede sociale di un punto di accesso ad Internet a disposizione degli iscritti.

L'iniziativa della Sezione palermitana non deve restare fine a se stessa ma è auspicabile che funga da apripista per le altre Sezioni distribuite sul territorio nei cui confronti l'Associazione è, ovviamente, disponibile a finanziare iniziative analoghe in favore dei propri associati, dai quali sarebbe altresì benvenuta ogni sollecitazione finalizzata all'attività della propria Sezione.

REGOLAMENTO

per l'attuazione dell'articolo 11, lettera a), dello Statuto in tema di Assemblea dei Delegati

Per l'attuazione della norma contenuta nell'articolo 11, lettera a), dello Statuto si osservano le disposizioni che seguono.

Art. 1 – Entro il 28 febbraio dell'anno in cui è programmata l'elezione dei Delegati, a partire dal 2012, la Segreteria dell'Associazione rileva l'esatta consistenza numerica degli iscritti facenti capo a ciascuna Sezione territoriale, riferita al 31 dicembre dell'anno precedente. Di tale elemento, nonché del correlativo numero di Delegati da eleggere, viene data comunicazione ai rispettivi Segretari di Sezione, con invito a convocare i propri Associati allo scopo di dare corso agli atti di competenza per la elezione del Delegato o dei Delegati medesimi.

Art. 2 – Ricevuta la comunicazione di cui al precedente articolo 1 i Segretari provvedono, entro il 20 marzo, alla convocazione di un'Assemblea di Sezione finalizzata alla elezione dei Colleghi che parteciperanno all'Assemblea Generale in veste di Delegati. Copia dei verbali relativi alle Assemblee di Sezione vanno inviati entro e non oltre il 15 aprile alla Segreteria dell'Associazione; altra copia dei medesimi va inoltre consegnata a ciascuno dei Delegati chiamati ad intervenire all'Assemblea Generale, che le utilizzeranno per accreditarsi presso la Commissione Verifica Poteri.

Art. 3 – I Delegati eletti rimangono in carica due anni e sono rieleggibili.

Art. 4 – A coerenza di quanto stabilito dall'articolo 17 dello Statuto la Commissione Verifica Poteri, espletate le operazioni di controllo in sede di accoglienza, procede all'accertamento della validità dell'Assemblea; a tal uopo:

a) attribuisce a ciascuno dei Delegati delle Sezioni che contano fino a cento iscritti i rispettivi numeri dei Soci totalmente rappresentati;

b) attribuisce a ciascuno dei Delegati delle altre Sezioni la media aritmetica della consistenza numerica di ciascuna di esse, ottenuta dividendo il numero che distingue tale consistenza per il numero dei Delegati.

Art. 5 – Ai fini di cui alla disposizione contenuta nell'articolo 18 dello Statuto, la determinazione delle maggioranze previste per la validità delle deliberazioni adottate dall'Assemblea segue gli stessi criteri osservati per l'accertamento della regolarità dell'Assemblea medesima.

MANOVRA ECONOMICA LUGLIO 2011

Contributo di perequazione

Il cedolino di pensione relativo al mese di novembre 2011 potrebbe esporre una ritenuta (voce 155 – form. 946), che viene indicata come “contributo perequazione art. 18 L. 111/2011”. Si tratta, in altre parole, di una riedizione in forma diversa del contributo di solidarietà istituito nell’agosto del 2000, ed ha per obiettivo il prelievo, a carico dei trattamenti pensionistici i cui importi superino complessivamente i 90.000 euro annui lordi, di una quota pari al 5% della parte eccedente il predetto importo e fino a 150.000 euro, nonché pari al 10% per le somme eccedenti i 150.000 euro.

Considerato che il contributo in parola, introdotto dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 (cosiddetta “manovra di luglio”), ha effetti per il periodo dal 1° luglio 2011 al 31 dicembre 2014, salvo ulteriori proroghe o eventuali nuovi aggravii, possiamo ipotizzare, effettuati al riguardo gli opportuni riscontri, che la somma ora trattenuta corrisponde ai quattro tredicesimi del contributo annuo di cui sopra, riferita ai quattro mesi dal luglio al novembre del corrente anno, e che pertanto dalla prossima mensilità di dicembre la ritenuta sarà ragguagliata al solo mese di competenza. (vem)



DAL NOSTRO SITO

a cura di Antonio Foddai

“Occhio alle truffe”



Presentato a Palermo “Occhio alle truffe”, un percorso di formazione per cittadini finalizzato a combattere l’odioso fenomeno delle truffe agli anziani.

Il primo incontro si è svolto a Palermo, presso la Direzione Sicilia di via G. Magliocco, alla presenza del dr. Roberto Bertola, Responsabile per la Sicilia di Unicredit, con gli interventi della dr.ssa Claudia Ferrari, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, del dr. Massimo Cangialosi, Ispettore della Polizia di Stato presso la Sezione di Polizia Giudiziaria del Tribunale di Palermo, e dei Funzionari del Dipartimento Media Relation Italy.

Partecipava all’incontro una qualificata presenza di Colleghi pensionati, iscritti all’Associazione ex Dipendenti del Banco di Sicilia che ha fornito un valido contributo per l’organizzazione dell’iniziativa.

Sono state illustrate le tecniche utilizzate dai malviventi, le misure utili per prevenire i reati, siano essi rapine, furti o truffe, e i comportamenti da tenere in caso di situazioni critiche e di emergenza.

Note Liete

a cura di Francesco Blanda

Il prossimo 12 gennaio 2012 per la nostra Associata Sig.ra Rosa Amenta sarà una giornata particolare, oltre che molto affollata. Quel giorno, infatti, festeggiata dai figli e dai rispettivi coniugi, ma soprattutto da un folto gruppo di nipoti e pronipoti, la Signora Amenta spegnerà in letizia le cento candeline del suo secolare compleanno.

Vedova del compianto Direttore Centrale dott. Giuseppe Benincasa – che fu presidente dell'Associazione negli anni dal 1972 al 1979 – nonché madre del nostro Tesoriere dott. Antonino Benincasa, la prossima centenaria è in piena salute oltre che totalmente autonoma, legge i quotidiani ed è partecipe della situazione politica e, perché no, anche del gossip comune. Tutti sintomi, questi, di una vitalità davvero straordinaria.

Alla Signora Rosa ed ai suoi familiari l'Associazione è lieta di esprimere i più vivi complimenti ed i migliori auguri per il prossimo compleanno e per tanti altri ancora.



Da Brescia il nostro socio Domenico Cassia ci ha comunicato, con l'intento di darne partecipazione ai tanti colleghi che lo hanno conosciuto in tanti anni di operoso lavoro, che lo scorso giugno 2010!!! ha festeggiato le nozze d'oro unitamente alla consorte Liliana Cristina.

In occasione della cerimonia è stata scattata la foto qui riprodotta che vede il nostro socio circondato, fra gli altri, da figli e nipoti.

Alla coppia vadano i complimenti e gli auguri dell'Associazione, che si permette – scherzosamente – di consigliare all'amico Cassia maggiore tempestività di comunicazione al raggiungimento del 75° anno di nozze.

Luci ed ombre in attesa della Corte

di Gerlando Calandrino

Dal 21 marzo 2011 è entrata in vigore la cd. “mediaconciliazione” obbligatoria. Nelle materie elencate nel prospetto pubblicato a fianco è necessario, prima di incardinare un giudizio dinnanzi al giudice civile, presentare una apposita istanza ad uno degli organismi di conciliazione accreditati presso il Ministero della Giustizia affinché sia esperito il procedimento finalizzato al raggiungimento della

manda giudiziaria per cui, ove la relativa domanda non dovesse essere proposta, il giudice, alla prima udienza, anche d’ufficio, fissa altra udienza assegnando alle parti, a pena di improcedibilità, il termine di quindici giorni per la presentazione della domanda di mediazione.

Il procedimento che si svolge dinnanzi al mediatore (si tratta di soggetti in possesso di specifica formazione) è



Una seduta della Corte Costituzionale.

conciliazione tra le parti.

L’elenco degli organismi presso i quali presentare l’istanza è rinvenibile sul sito del Ministero della Giustizia (www.giustizia.it).

Dal 20 marzo 2012, invece, la mediazione diventerà obbligatoria anche per le controversie in materia di condominio e di risarcimento del danno derivante da circolazione di veicoli o motori.

La mediazione rappresenta una condizione di procedibilità della do-

estremamente semplice ed è sintetizzato nel prospetto pubblicato di seguito.

La mediazione di cui sopra si è parlato è quella obbligatoria; esiste pur sempre la possibilità per il cittadino di presentare la domanda di mediazione anche in materie non comprese nell’elenco di quelle per le quali è previsto l’obbligo della mediazione (cd. mediazione facoltativa o volontaria) così come il procedimento di mediazione potrebbe essere promosso in altre materie anche dietro invito del

Costituzionale

giudice.

L'istituto della mediazione, infatti, non soltanto risponde ad una finalità deflattiva (ossia creare un filtro che possa contribuire ad una considerevole diminuzione dei processi che ogni anno sono incardinati dinanzi al giudice civile) ma intende anche offrire al cittadino un servizio alternativo al processo civile in grado di fornire una risposta celere (e meno costosa) per la risoluzione delle controversie.

Le immediate reazioni da parte degli utenti e degli operatori, in verità, non sono state incoraggianti.

In base ad una statistica realizzata dal Ministero della Giustizia, nei primi tre mesi dall'introduzione della mediazione, la parte che ha ricevuto l'invito a comparire al procedimento di mediazione si è presentata dinanzi agli organismi di mediazione soltanto nel 27,76 % dei casi; in tali occasioni (e cioè allorquando il procedimento si è svolto con la presenza di entrambe le parti) il 58,44 % dei procedimenti si è chiuso con una conciliazione, così evitando il ricorso al tribunale.

Proprio per tale ragione, al fine di indurre la parte invitata a partecipare al procedimento di mediazione, è stato, di recente, previsto che la parte che, dopo avere ricevuto l'invito, non partecipi al procedimento senza alcun giustificato motivo sarà condannata dal giudice al versamento di una somma d'importo corrispondente al contributo unificato dovuto per il giudizio.

L'avvocatura ha assunto, sin dall'inizio, una posizione di netta contrarietà all'introduzione della mediazione obbligatoria.

L'Organismo Unitario dell'Avvocatura (OUA) ha, in più occasioni, evidenziato i molteplici profili di illegittimità costituzionale delle norme contenute nel d. lgs. n° 28 del 4 marzo 2010.

Senza entrare in complessi tecnicismi, basti ricordare che il tribunale amministrativo regionale del Lazio, con ordinanza del 12 aprile 2011, ha rimesso dinanzi alla Corte Costituzionale gli atti del giudizio promosso dall'OUA per svariate ragioni:

a) anzitutto, per avere previsto l'obbligo del previo esperimento del procedimento di mediazione;

b) poi, per avere disposto che il procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziaria;

c) ancora, per avere stabilito che abilitati a costituire organismi deputati, su istanza della parte interessata, a gestire il procedimento di mediazione sono enti pubblici e privati, che diano garanzie di serietà ed efficienza.

Analoghe questioni di legittimità costituzionale sono state sollevate dal giudice di pace di Parma con ordinanza dell'1 agosto 2011.

Ancor più di recente, con ordinanza del 16 agosto 2011, estremamente articolata, il giudice del tribunale di Palermo, sezione distaccata di Bagheria, dott. Michele Ruvolo, ha sospeso un giudizio in materia di locazioni dinanzi a lui pendente, prospettando, anzitutto, una interpretazione delle norme sulla mediazione conforme ai principi dettati dalla Costituzione (cd. interpretazione costituzionalmente orientata), e ha, quindi, rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea affinché verifichi se l'interpretazione suggerita possa considerarsi conforme alla normativa comunitaria (direttiva 2008/52/CE).

Da non sottovalutare, poi, anche la mancata previsione dell'obbligo di assistenza da parte di un avvocato (con il conseguente rischio di una evidente disparità tra le parti) nonché l'onere economico posto a carico dei cittadini (che potrebbe trasformarsi, al di là ►

IL PROCEDIMENTO DI MEDIAZIONE

Viene presentata la domanda di mediazione

Il responsabile dell'organismo designa un mediatore, fissando il primo incontro tra le parti (entro 15 giorni dalla presentazione della domanda)

Viene data comunicazione all'altra parte, la quale viene invitata a comparire dinanzi al mediatore per il giorno da questi stabilito (la durata dell'intero procedimento non potrà superare quattro mesi)

Qualora l'altra parte decida di partecipare, il mediatore cerca un accordo amichevole

1) se si raggiunge l'accordo, viene redatto il processo verbale, sottoscritto dalle parti, che, una volta omologato con decreto del Presidente del Tribunale, avrà valore di titolo esecutivo;

2) se, invece, non viene raggiunto l'accordo, il mediatore redige un verbale negativo, dando atto della proposta di conciliazione da lui stesso eventualmente suggerita alle parti

- ◀ delle agevolazioni fiscali previste dal legislatore nei casi di raggiungimento dell'accordo, in un ulteriore onere aggiuntivo, peraltro, non indifferente, per la parte che debba proporre una azione giudiziaria).

Lo stesso legislatore, mosso dalla pur lodevole esigenza di fornire una

bre 2011 è stato previsto che la parte costituita che non ha partecipato al procedimento di mediazione senza giustificato motivo sarà condannata dal giudice al versamento all'entrata del bilancio dello Stato di una somma di importo corrispondente al contributo unificato dovuto per il giudizio.

Si tratta di una norma che, sebbene ispirata alla esigenza di indurre le parti a partecipare al procedimento di mediazione, rischia di essere estremamente

onerosa poiché la parte che riceve l'invito, a prescindere dalla circostanza che abbia ragione o meno, è, di fatto, costretta a partecipare al procedimento (con i conseguenti oneri anche a suo carico) qualora voglia evitare il rischio di incorrere nella sanzione. Proprio a conferma della contraddittorietà di alcune norme è possibile ricordare uno stralcio della recentissima risoluzione del Parlamento Europeo del 13 settembre 2011,

con la quale se, da una parte, si tessono le lodi al decreto legislativo n° 28/2010 *“che punta a riformare il sistema giuridico e ad alleggerire il carico di lavoro dei tribunali italiani”*, aggiungendo che *“nel sistema giuridico italiano la mediazione obbligatoria sembra raggiungere l'obiettivo di diminuire la congestione nei tribunali”*, dall'altra, però, si afferma, così confermando il fondamento di alcune obiezioni sollevate dall'avvocatura, che *“la mediazione dovrebbe essere promossa come una forma di giustizia alternativa praticabile, a basso costo e più rapida, piuttosto che come un elemento obbligatorio della procedura giudiziaria”*.

In conclusione, allo stato, non è agevole prevedere quali potranno essere gli effettivi benefici per i cittadini ed in genere per la giustizia civile che deriveranno dall'istituto della mediazione obbligatoria, sempre che la stessa, ovviamente, riesca a superare il vaglio della Corte Costituzionale.

Dal 21 marzo 2011 la mediazione è obbligatoria nelle seguenti materie:

- diritti reali;
- divisione;
- successioni ereditarie;
- patti di famiglia;
- locazione;
- comodato;
- affitto di aziende;
- risarcimento danni derivanti da responsabilità medica o da stampa o altro mezzo di pubblicità;
- contratti assicurativi;
- contratti bancari;
- contratti finanziari

Dal 20 marzo 2012 la mediazione sarà obbligatoria nelle seguenti materie:

- condominio;
- risarcimento danno derivante da circolazione di veicoli e natanti



effettiva spinta deflattiva, ha cercato di porre rimedio alle numerose incongruenze sollevate da più parti e, nel luglio 2011, ha emanato un decreto correttivo (n° 145 del 6 luglio 2011).

Sono stati, quindi, rivisti al ribasso i costi da sostenere (si rinvia alle tabelle pubblicate nel sito del Ministero della Giustizia e nei siti dei vari organismi di mediazione); è stato introdotto a carico dei mediatori l'obbligo, nell'arco di un biennio, di seguire come uditori venti mediazioni presso un organismo diverso da quello di appartenenza; è stato disposto, soprattutto, che vi sia una coerenza tra la formazione accademica del mediatore (o la sua esperienza) e l'oggetto della controversia (il mediatore, infatti, può non essere un avvocato e, pertanto, potrebbe non essere in possesso delle cognizioni necessarie in determinate materie).

Con la legge n° 148 del 14 settem-

Momenti d'indipendenza Siciliana

di Giuseppe Provenza

Come si sa la storia della Sicilia è una storia di dominazioni. Negli ultimi 3.000 anni, da quando sono note le vicende storiche della Sicilia, l'isola è quasi ininterrottamente passata da una dominazione all'altra.

Senza entrare nei dettagli, la Sicilia è stata greca (ad oriente), e fenicia-cartaginese (ad occidente), per essere poi conquistata da Roma. Dopo la dissoluzione dell'impero romano fu conquistata dai vandali, dagli ostrogoti, dai bizantini dagli arabi ed infine dai normanni.

Fino all'arrivo dei normanni, quindi, la Sicilia era sempre stata un possedimento, qualcosa di simile a ciò che, più recentemente, veniva definita "colonia".

Vi erano però state delle eccezioni nel periodo greco, durante il quale erano sorte realtà di indipendenza di grande interesse, come fu il caso di Siracusa.

Siracusa fu fondata dai greci di Corinto nel 735 a.c. e fu, all'inizio, in tutto e per tutto colonia greca fino al 485 a.c., quando si proclamò dittatore Gelone, rendendo così indipendente Siracusa che nei secoli successivi si consolidò estendendo la propria potenza in buona parte della Sicilia e sui mari, anche lontani per quei tempi, guerreggiando anche con Atene e soprattutto con Cartagine e riportando numerose significative vittorie con entrambe.

La potenza di Siracusa fu tuttavia sconfitta nel 212 a.c., quando fu conquistata dai romani nella guerra alla quale partecipò Archimede, famoso per l'uso degli specchi contro le navi romane e che nella guerra trovò la morte.

Non fu dunque indipendenza dell'in-

tera Sicilia, posseduta in parte dai cartaginesi, ma si trattò di quasi tre secoli di indipendenza di Siracusa, che dominava una buona parte della Sicilia orientale, indipendenza valorizzata per lunghi periodi da regimi di ispirazione greca, caratterizzati da forme di democrazia diretta basata sulle assemblee popolari, che, con i suoi limiti, più di ogni altro regime, assicura la partecipazione di ogni cittadino alla vita collettiva.

Per tale ragione quello di Siracusa, pur non interessando l'intera isola, è da considerare uno dei momenti di più genuina indipendenza siciliana, in quanto indipendenza "del popolo".

Tornando all'arrivo dei normanni, essi conquistarono la Sicilia nel 1061.

I Normanni, truppe mercenarie discendenti dai vichinghi, erano stati assoldati da Bisanzio per riconquistare la Sicilia, in mano agli arabi.

Tuttavia la conquista militare della Sicilia, anziché portare alla consegna della stessa a Bisanzio, in seguito ad accordi intervenuti fra arabi e normanni, si trasformò in una condivisione del potere fra gli stessi, basata su una ripartizione dei ruoli: il Gran Conte Ruggero ➤



Ruggero Settimo

◀ d'Altavilla deteneva il potere militare, con l'appoggio della chiesa romana che vedeva così ristabilito il cattolicesimo nell'isola, mentre gli arabi conservavano molti ruoli rilevanti sul piano giuridico, economico ed amministrativo.

Cominciò così una nuova fase storica, che doveva durare diversi secoli, in cui si alternarono dominazioni di potenze straniere a periodi di "apparente" indipendenza siciliana, apparente perché in realtà a governare la Sicilia, da quel momento, non furono mai i siciliani, sia

lia, ebbe inizio nel 1734, quando Carlo di Borbone, infante di Spagna, sconfisse gli austriaci e si impossessò della Sicilia. La Sicilia tornò quindi, almeno formalmente, stato indipendente, sia pure posseduta da uno straniero, come del resto nella sostanza da sempre. Va peraltro sottolineato che Carlo di Borbone era anche re di Napoli, quindi il Regno di Sicilia esisteva più sulla carta che nella sostanza.

Questo stato di cose durò fino alla conquista napoleonica del Regno di Napoli nel 1805, che costrinse Ferdinando III di Borbone ad abbandonare Napoli e a rifugiarsi a Palermo, conservando il Regno di Sicilia, sotto la protezione degli inglesi.

Rilevante, nei 10 anni di Regno di Sicilia che seguirono, fu, nel 1812, la promulgazione imposta dagli inglesi della *Costituzione Siciliana*, che si rifaceva al modello inglese.

Questa fase di indipendenza, ancora una volta "apparente", si concludeva con il congresso di Vienna che decretò la fusione dei regni di Sicilia e di Napoli e la nascita del Regno delle Due Sicilie.

Tuttavia il nuovo assetto scontentò for-

temente i siciliani, di tutti i ceti, generando un movimento che portò all'insurrezione del 15 luglio 1820 ed alla presa del potere dei siciliani che costituirono un governo di siciliani di cui facevano parte i principi di Paternò, di Fitalia, di Pantelleria, di Pandolfina, di Castelnuovo, il Duca di Monteleone, il Marchese di Raddusa, Ruggero Settimo, Gaetano Bonanno, ai quali si aggiunse qualche giorno dopo il Principe di Villafranca che ne assunse la presidenza. Uno dei primi atti del governo indipendentista fu il ripristino della costituzione siciliana del 1812.



pure in situazioni di non dipendenza da altre potenze, ma famiglie di varie origini e mai siciliane.

Nel 1130 la Contea di Sicilia divenne Regno di Sicilia, protrattosi, sotto varie dinastie, fino al 1816, quando, in seguito al congresso di Vienna, fu fuso con il Regno di Napoli per dare vita al Regno delle due Sicilie.

In questi quasi sette secoli si succedettero i normanni, gli svevi, gli angioini, gli aragonesi, gli spagnoli, i piemontesi, gli austriaci ed i Borbone.

L'ultimo periodo, quello dei Borbone, che portò alla fine del Regno di Sici-

Questa prima vera indipendenza siciliana, tuttavia, durò ben poco, anche per le accese rivalità fra le città siciliane che nei giorni successivi presero a scontrarsi militarmente.

Nel frattempo si organizzava la reazione borbonica. Il 5 settembre sbarcavano a Milazzo, comandate da Florestano Pepe, le truppe napoletane forti di 7.000 uomini ed iniziava così uno scontro sanguinoso conclusosi con l'invasione di Palermo il 6 ottobre. Il mese che fu necessario per coprire la distanza fra Milazzo e Palermo indica la resistenza offerta alle truppe napoletane dai siciliani, sia pure del tutto privi di una vera organizzazione militare. La guerra si valuta che abbia causato ben 5.000 MORTI fra i rivoltosi siciliani.

L'indipendenza era durata appena tre mesi.

Questo episodio, trascurato dalla storiografia ufficiale, può a ben diritto essere considerato l'inizio del risorgimento italiano, così come la *Costituzione Siciliana* può essere considerata il primo statuto democratico nella storia dell'Italia moderna. Che si tratti del primo moto rivoluzionario del risorgimento italiano è comprovato dalle cronache dell'epoca che riferiscono che gli insorti portavano le coccarde tricolori della carboneria con l'aggiunta del giallo, che insieme al rosso compone la bandiera siciliana. Ciò che appare particolarmente grave è che la storia ignori 5.000 morti, mentre ben altro rilievo ha l'arresto a Milano, in quegli stessi giorni, di Silvio Pellico e Pietro Maroncelli !!

Ritornata nel Regno delle due Sicilie, la Sicilia mantenne lo stato di sudditanza nei confronti dei Borbone fino ad una nuova ribellione che diede il via all'anno comunemente considerato l'inizio del risorgimento armato, il 1848. Ancora una volta, però, la storiografia ufficiale fa poco riferimento ai fatti di Sicilia.

La nuova rivoluzione ebbe inizio a Palermo il 12 gennaio 1848 e portò alla costituzione dello Stato di Sicilia con capo del governo Ruggero Settimo. Anche in questo caso uno dei primi atti del governo indipendentista fu il ripristino della Costituzione Siciliana del 1812.

Punto debole, dal punto di vista mi-

litare, rimase tuttavia la roccaforte di Messina, in cui si asserragliarono le truppe borboniche.

Il nuovo stato indipendente di Sicilia riuscì a sopravvivere 16 mesi, fino al 15 maggio 1849, quando i circa 15.000 soldati inviati da Napoli completarono la riconquista dell'isola iniziata in settembre con la presa della città di Messina. Furono necessari alle truppe borboniche otto mesi di guerra per riconquistare la Sicilia, una guerra sanguinaria costata migliaia di morti alla Sicilia, che dimostra quanto tutto il popolo siciliano credesse nell'indipendenza, e non soltanto pochi intellettuali, e che fece attribuire a Ferdinando l'appellativo di "re bomba".

Malgrado la brevità della sua vita, l'indipendenza siciliana influenzò non poco gli eventi dell'intera Italia. Sia Ferdinando a Napoli, sia Carlo Alberto a Torino nello stesso anno 1848 si videro costretti, anche per l'esempio che veniva dalla Sicilia, che si era data una costituzione per quei tempi democratica, a concedere la costituzione. Subito dopo si ebbero le cinque giornate di Milano e la prima guerra d'indipendenza.

Eroi di quella guerra d'indipendenza siciliana furono, oltre che Ruggero Settimo, Giuseppe La Masa e Rosolino Pilo.

Fu quello l'ultimo anelito di indipendenza della Sicilia, che si votò nel 1860 all'unione italiana, indipendenza divenuta oggi, nell'era della globalizzazione, del tutto anacronistica pur dovendosi lamentare un'unione italiana assolutamente mai realizzata né politicamente, né economicamente, né, soprattutto, nelle menti degli abitanti di questa entità chiamata Italia, stato dal 1861 e non ancora "un paese".

Rosolino Pilo



CONVENZIONI VARIE

a cura di Salvatore Cucinella

Si comunica che la Sezione di Palermo ha stipulato le seguenti convenzioni che potranno essere utilizzate mediante la presentazione del tesserino di iscrizione all'Associazione, in distribuzione appena possibile con il Notiziario, o, in attesa, mediante lettera credenziale da ritirare presso la Segreteria in via Cerda 24

CARTE SCONTO

Diamond Card al costo di € 10,00 a carta per le richieste effettuate entro il 31.12.2011; (Per le richieste di rilascio delle carte recarsi presso la Diamond Card in via Marchese di Villabianca 70 Palermo, Tel. 091 6269892).



MEDIAZIONE CIVILE (Organismo di Conciliazione)

Concilium A.D.R. sito in via Generale Magliocco n. 27 Palermo, Tel. 091 6115464. Le richieste di conciliazione potranno essere inoltrate anche tramite e-mail. Chiarimenti potranno essere forniti dal dott. Renato Castagnetta, contattando per un appuntamento la segreteria dell'Associazione. *Sarà praticato uno sconto in convenzione (cfr. convenzione in segreteria).*

LEGALE

Avv. Andrea Pignataro, Piazza Sturzo 4 Palermo Tel 091 321326
Avv. Maria Diliberto via N. Morello 20 Palermo Tel 091 306834
Avv. Maurizio Pizzuto via Sampolo 141 Palermo Tel 091 362563
Sconto: applicazione del minimo tariffario

CONSULENZA

Dott. Renato Castagnetta via M.se di Villabianca 114 Palermo, tel. 091 7845518. Consulenza per mediazione civile, assistenza aste giudiziarie e amministrazione condominiale
Sconto: applicazione del minimo tariffario

PRESTAZIONI MEDICHE

Istituto Medico di Diagnostica Clinica Bellia via Notarbartolo 35 - Palermo Tel. 091 345029
Sconto del 20% su tutte



le prestazioni indicate nel tariffario libero-professionale;

Dott. Ferdinando Emanuele, odontoiatra via Belgio n. 55 Palermo, Tel. 091 528944.
Sconto del 20% sul tariffario professionale.

ABBIGLIAMENTI

Mazzara in, via Ausonia 156/160 Palermo, Tel. 091 517070-513041 (abbigliamento Donna, Sportwear, Fashion)
Sconto del 10%, escluso durante i periodi di saldi

Blu Marina, viale Strasburgo 7 Palermo Tel. 091 525961, *Sconto dal 10 al 15% reparto abbigliamento e 10% reparto piscina*

L.G. Mode, di Lo Nanno Gaetano via Belgio 21/27 Palermo
Sconto 15% escluso promozioni

Baby Chic s.r.l., via Notarbartolo 30/32 Palermo, Sconto 10% (esclusi i prodotti Harmont & Blaine);

Premium Moda Uomo, via Francesco Lo Jacono 21 Palermo, *Sconto 15%*
Ninni, via Belgio 61/63 Palermo, *Sconto 15%.*



ARREDI



Shanti (arredo interni, complemento d'arredo, lista nozze), via Belgio 81 Palermo
Sconto 20%

Sweet Home via Dei Nebrodi 81 Palermo, *Sconto incondizionato del 10% su tutta la merce.*

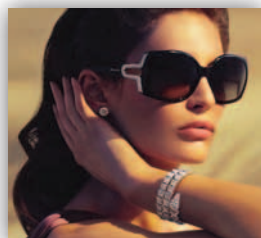
OTTICA

Optissimo - Gruppo Randazzo
 Presso tutte le filiali (oltre 100 punti vendita presenti in tutta Italia):
Sconto 20% su occhiali da vista completi di

*lenti antiriflesso;
Sconto 15% su occhiali da sole;
Sconto 10% su tutte le lenti a contatto*

Ottica La Mattina Salvatore s.a.s.

*via Briuccia 90 Palermo, Tel. 091 521962.
Sconto del 30% su occhiali vista/sole.
Su prodotti in promozione (campagna
Salmoiraghi e Vigano) ulteriore 10% di
sconto.*



Sicily Photo e Ottica La Lente

*via De Gasperi 187/191
Palermo
Tel 091 517385-512794.
Sconto 40% su occhiali
da vista/sole per Ottica La
Lente
Accesso al listino rivenditori
per Sicily Photo.*

Ottica Sefora di Buccheri Francesco

*via Dei Nebrodi 61/a Palermo
Sconto 40% su tutte le marche di occhiali
da sole e Sconto 45% su tutte le marche
di occhiali da vista; promozioni su lenti a
contatto e prodotti per il loro utilizzo.*

FOTO

Photo Express, viale Strasburgo 54 Palermo
Tel. 091 526447
Sconto 10% su file e da negativo a colore.

CARTOLERIE

Il Centro Servizi S.n.c. (Buffetti)

*via Alcide De Gasperi 185 Palermo
Tel 091 512726-517801
Sconto 10% su archivio-cancelleria-
pelletteria-cartucce compatibili.*

De Magistris Succ. Vincenzo Bellotti S.r.l.
*in tutte le Filiali sconto del 5% su tutti gli
articoli, escluso quelli in offerta speciale
o a peso (quaderni), dietro pagamento in
contanti.*

MECCANICI - GOMMISTI

Ditta Ferrante Andrea, via Dei Nebrodi 57/b
Palermo Tel. 091 6703997
*Sconto 40% su impianti GPL
Sconto tra il 30% e 40% sulla meccanica*

Gammicchia (Punto Car) Consorzio Punto Car (Centro Revisione auto e moto-rilascio Pass zone Blu)

*Presso tutte le
filiali Sconto 5%
sullo sconto già
in vigore all'atto
dell'acquisto.
Convergenza-*



*valvole-equilibratura comprensive nel prezzo
per l'acquisto di 4 pneumatici (smaltimento
escluso). Mano d'opera: 20 euro per la
convergenza e 15 euro per l'equilibratura.*

SERVIZI DISBRIGO PRATICHE

AGENZIA NEBRODI via Dei Nebrodi 65c/d
Palermo, Tel. 091 6788140

*Si indicano alcuni servizi più significativi tra
quelli in convenzione:
Rinnovo patente cat. B € 65; Passaggio
proprietà moto € 150;
Passaggio proprietà autovetture fino a 53 KW
con atto € 350;
Reimmatricolazione per smarrimento o
furto targhe € 210; Cancellazione fermo
amministrativo € 100.
Per quanto non compreso contattare
direttamente l'agenzia.*

**RISTORANTI - TRATTORIE
PASTICCERIE- ENOTECHE**

Trattoria King,

*via Briuccia 24
Palermo
Tel. 091 511098
(serv. a domicilio)
Sconto 25%, il
Sabato 10%*

Il Rusticotto ,

*via Autonomia
Siciliana, n. 128
Palermo,
Sconto 30%*



Dolcissimo,

(pasticceria), via A. De Gasperi 197
Palermo-Tel 3312525598
Sconto 10% per acquisto dolci

La Botticella di Li Donni, viale Strasburgo 18
Palermo, Tel 091 511256 - Sconto 5%

Neapolis Napoletani in cucina

*via Belgio 41/47 Palermo, Tel. 091 524477
Sconto 10% su pizzeria, Sconto 20% su
ristorante, Sconto 20% su Drink/Wine bar,
Sconto 20% su servizi "a la carte" più ulteriori
agevolazioni. Le suddette agevolazioni sono
valide per tutta la settimana ad esclusione del
sabato sera.*

SERVIZIO TAXI

*Il Signor Pacciuca Gaetano (tel,
339/7847831) mette a disposizione il proprio
taxi per spostamenti nell'ambito della città
di Palermo, alle seguenti condizioni: € 7,00
per ogni tratta, sia per singolo utente che
per ciascuno dei componenti di un gruppo.
In quest'ultimo caso gli stessi saranno tutti
prelevati in un unico indirizzo a loro scelta.
Le prenotazioni dovranno essere effettuate
il giorno precedente a quello del servizio
richiesto.*



Le aste immobiliari alternativa del momento

**di Renato
Castagnetta**

In un momento di crisi qual è quello che stiamo attraversando si rischia di veder volatilizzare i propri risparmi poiché pochi sono gli investimenti sicuri.

A mio parere in atto il mercato immobiliare è quello che da maggiori sicurezze al di là delle eventuali tasse che potrebbero essere determinate dal Governo. Bisogna tentare tale investimento a prezzi convenienti che possano ammortizzare eventuali costi aggiuntivi successivi.

Una forma di investimento che di recente ha preso forza è l'acquisto mediante aggiudicazione all'asta dove i prezzi sono accessibili e si trovano delle ottime occasioni.

Due sono le possibilità: la vendita fallimentare e la vendita nell'ambito di una procedura esecutiva. Sono due distinte forme di vendita coatta del bene immobiliare che comunque portano allo stesso risultato, ma la prima è eseguita dinanzi al Giudice delegato e la seconda in genere davanti ad un delegato alla vendita che ha le stesse funzioni del Notaio, con il successivo controllo da parte del Giudice delle esecuzioni.

Attenzione però a come partecipare poiché in questo campo bisogna avere pazienza e fiuto per gli affari poiché le azioni non sono semplici ed il risultato non è scontato.

Innanzitutto per seguire le vendite all'asta la tecnologia ci permette, attraverso il sito www.astegiudiziarie.it, di seguire le prossime aste in scadenza presso i vari Tribunali d'Italia, poter visionare l'avviso di vendita dove è descritto l'immobile, indicato il prezzo e le modalità di partici-

zione, inoltre è possibile visionare la perizia di stima, la planimetria ed eventuali problematiche che l'immobile può avere. Attenzione però che in caso di abusi edilizi è possibile, in caso di vendite giudiziarie, presentare domanda di sanatoria entro un termine dall'aggiudicazione.

Una volta identificato l'immobile che interessa, se è stato nominato un custode giudiziario è possibile visionarlo, previo appuntamento con quest'ultimo, al fine di verificare se adatto alle proprie esigenze.

Se l'immobile è di vostro gradimento potete partecipare all'asta secondo le modalità previste nell'avviso di vendita che comportano un acconto del 10% quale deposito cauzionale da depositare presso il delegato entro il giorno prima della tenuta dell'asta giudiziaria, ed il saldo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione unitamente al deposito in c/spese.

Le aste si distinguono in aste senza incanto e con incanto che differiscono l'una dall'altra poiché la prima non prevede un rilancio di offerta qualora vi fosse un solo partecipante.

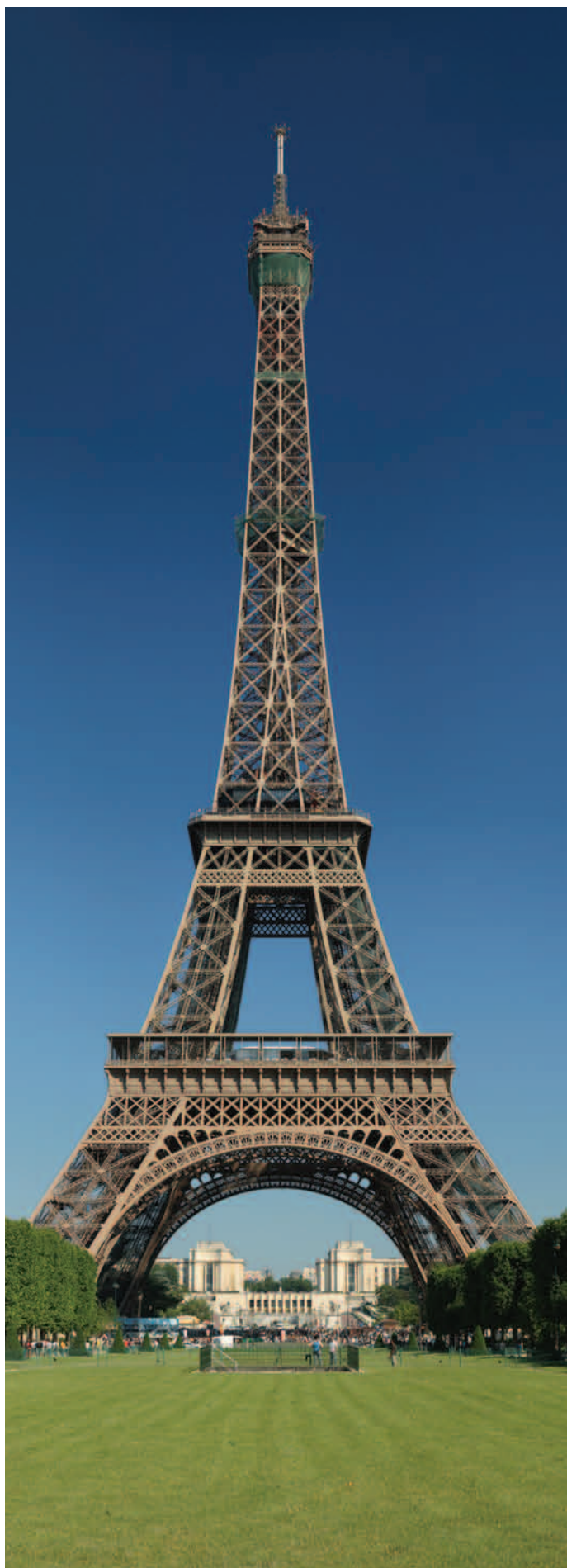
A questo proposito è consigliabile partecipare alle prime aste dove spesso non vi sono offerte; vero è che il prezzo è più alto ma se aspettate i ribassi rischiate di non comprare mai poiché più il prezzo è appetibile e maggiore è la possibilità di trovare molti pretendenti. In tal caso il prezzo a seguito dei rialzi di offerte può raggiungere e superare il prezzo base d'asta originario.

Tentare non nuoce e soprattutto non si rischia nulla...buona asta a tutti.

PREVIDENZA

Il sistema previdenziale francese

di Mario Guarino



La caratteristica del sistema è la sua frammentarietà: accanto al “Règime Général” che copre i dipendenti delle aziende private, esistono numerosi “Règime Spéciaux” di cui beneficiano i pubblici dipendenti.

La previdenza poggia su due “pilastri”, uno principale e l’altro integrativo.

L’ultima riforma (2010), ha interessato l’intero sistema e prevede il progressivo innalzamento dell’età pensionabile, entro il 2018, a 62 anni sia per le donne che per gli uomini. Attualmente l’età minima per accedere alla pensione è 60 anni. Sono però necessari 40 anni di contributi, per ottenere la pensione “piena”. I lavori usuranti godono dell’agevolazione di un’età minima più bassa: 56 anni.

I contributi – come in Italia – sono versati dal lavoratore (6,75%) e dal datore di lavoro (9,90%). La pensione viene calcolata sugli ultimi 25 anni “migliori”.

Da notare che la contribuzione copre l’80% della spesa pensionistica mentre la differenza è erogata dallo Stato attraverso la fiscalità generale.

Il sistema previdenziale francese è fortemente solidaristico, tant’è che nel caso in cui non sia possibile erogare un trattamento pensionistico “completo”, viene comunque erogato un trattamento proporzionale.

Viene anche erogata una sorta di “pensione sociale” agli ultrasessantacinquenni che non hanno maturato il diritto ad alcuna delle forme di previdenza normali (“minimum vieillesse” o “salario minimo garantito di vecchiaia”).

Al “primo pilastro” si affianca un “secondo pilastro” complementare e obbligatorio per i lavoratori dipendenti iscritti all’assicurazione di vecchiaia del “Règime Général”.

Per accedere alle prestazioni integrative occorre aver raggiunto i 65 anni di età. E’ però possibile ottenere la liquidazione anticipata al conseguimento del 55° anno con una modesta riduzione sull’importo totale.

E’ interessante sapere che il 65% dei fondi pensione sono rappresentati da titoli di stato, il 5% appena da azioni e il restante da altre forme di investimento. Si tratterebbe quindi di risorse che – in tempi di minore volatilità dei mercati finanziari – sono caratterizzate da una notevole stabilità.

La Francia si è dotata di un fondo di riserva, a garanzia di eventuali maggiori oneri futuri (dovuti al decremento della base produttiva a causa dell’invecchiamento della popolazione), che prevede annualmente l’accantonamento di quasi l’1% del PIL.

Il futuro dei giovani nella nebbia di un cambiamento ancora possibile

di Salvatore Cucinella

Quest'anno Fabrizio (mio figlio) ha completato gli studi del liceo classico, conseguendo la maturità con il massimo dei voti, riportando agli esami finali la votazione di 100/100.

E' stata una splendida affermazione, un evento certamente importante che chiude nel migliore dei modi cinque anni di studi affrontati con serietà e dedizione.

Adesso incomincia l'impegno per la vita con la prima conquista, per altro già effettuata, di un posto presso la facoltà prescelta, rigidamente a numero chiuso, per iniziare un percorso di studi qualificanti che lo dovrebbero proiettare nel mondo del lavoro.

Sarà proprio così? Lo spero certamente per lui e, come lui, per i tanti giovani che con entusiasmo, passione e sacrificio si caricano sulle spalle il pesante fardello degli studi universitari.

Riflettendo sulle difficoltà della vita e tuffandomi nel mondo dei ricordi, spesso mi chiedo se la mia generazione, quella che ha trascorso la gioventù a cavallo tra gli anni '60 e '70, abbia vissuto momenti di ansia sociale come quelli che stanno vivendo i giovani oggi.

Si potrà obiettare, a tale riguardo, che i giovani di allora vissero la contestazione del 1968, che condusse a rilevanti trasformazioni sociali che cambiarono in meglio il nostro Paese.

La contestazione spinse la politica ad apportare cambiamenti nel campo dell'istruzione scolastica e universitaria, mentre i lavoratori, e fra di essi tanti erano i giovani già inseriti nel mondo del lavoro, con l'aiuto dei sindacati riuscirono a conquistare traguardi importanti che

migliorarono le loro condizioni di vita e quelle delle famiglie. Nella società italiana si sviluppò una classe media che ben presto divenne una delle travi di sostegno del boom economico di quel tempo.

Oggi la situazione è profondamente cambiata; le manifestazioni di piazza, anche se organizzate per giuste rivendicazioni, mancando di adesione socia-

le, assai spesso non trovano adeguate risposte.

Contrariamente a quanto avvenne nel '68, la politica oggi risulta condizionata da incomprensibili prese di posizioni: la mano destra si contrappone alla mano sinistra senza nessun costrutto, mentre sarebbe opportuno un impegno bipartisan e iniziative anticrisi condivise.

I giovani, e non solo loro, protestano contro un sistema che, per il profitto di pochi, ha messo in ginocchio l'economia di mezzo mondo. Nel nostro Paese la classe media della società risulta sempre più spinta verso il baratro della povertà, mentre aumenta la richiesta di una maggiore giustizia sociale e di coinvolgimento dei cittadini (vedi refe-

rendum) per l'abrogazione di leggi che il parlamento non riesce a modificare. Cresce il numero dei giovani nullafacenti e, soprattutto, fra le donne è alta la percentuale, in alcuni casi fino al 70%, di chi non riesce nell'intento di trovare un lavoro dignitoso e consono al titolo di studio posseduto. E' necessario che la politica si interessi dei giovani, creando i presupposti affinché chi ha varcato da poco la soglia della maggiore età possa guardare al futuro con speranza ed ottimismo. Bisogna rimettere l'essere umano al centro dell'interesse collettivo e impegnarsi per il cambiamento, abbandonando le idee collegate al facile arricchimento e all'ingiusto profitto, come la speculazione; impegnarsi per il cambiamento significa anche abbandonare le politiche che rendono precario il presente e incerto il futuro, che distruggono il lavoro, che riducono la capacità di spesa dei pensionati, che impoveriscono la scuola pubblica, la ricerca scientifica e la cultura. Impegnarsi per il cambiamento significa anche saper progettare iniziative politiche per un nuovo equilibrio sociale da realizzarsi attraverso la ridistribuzione della ricchezza, che appare sempre più concentrata nella mani di pochi.

Impegnarsi per il cambiamento significa anche avere l'umiltà di ascoltare chi è portatore di idee innovative e produttore di validi progetti di sviluppo, e ciò a prescindere dal colore politico del progettista, perché quando la casa brucia tutti hanno il dovere di correre in soccorso.

"Il futuro appartiene a chi ha il coraggio di essere differente", come afferma la reclame di una nota casa automobilistica, ed io credo che oggi in Italia, come anche in Europa, manchi proprio questo coraggio per calcoli meramente elettorali.



L'angolo della Poesia

Non finisce mai di sorprenderci, Vittorio Morello! Questa volta lo fa inviandoci il testo di una sua composizione prodotta all'istante sotto la spinta ispiratrice di un fatto assolutamente ...straordinario: la ricezione del nostro "Notiziario" dello scorso trimestre, quello con la copertina che ritrae il Monte Pellegrino. Gli è bastato uno sguardo, e l'affollarsi di ricordi e di emozioni suscitati dall'immagine si è subito condensato nei versi che pubblichiamo con piacere, coinvolti anche dalla casuale ed involontaria complicità

È arrivato il Notiziario

*Che emozione
vedere o Palermo
il tuo Monte Pellegrino
tu eletta radice di mio padre
città del grande Federico
prodigio dell'antico scibile*

*lo Stupore del Mondo
girava da ragazzo vivace
per le antiche tue vie
e maturava in sé il seme
della lingua nuova
con le nuove parole di Cielo*

*che emozione
assaporare o Palermo*

*il tuo esistere da Regina
del nostro "mare-fra-le-terre"
tu che mi hai dato l'alloro
delle giuridiche scienze*

*ho percorso anch'io
le antiche tue vie
preparando all'infinito
i sogni di una vita intera
da te ho spiccato il volo
sempre viva tenendoti nel cuore*

*che emozione
o Palermo città dei grandi Re*

VITTORIO MORELLO



L'Angolo ospita oggi due composizioni poetiche dell'amico Giuseppe Provenza, che ringraziamo vivamente per la disponibilità con cui ha ritenuto di farci partecipi di quest'ulteriore aspetto della sua produzione letteraria.

Ragazzo solo

Ragazzo che scendi fra noi,
cosa sappiamo donarti?
Menzogne di vita,
immagini irreali,
vuoti di menti sperdute!
E tu vaghi ribelle,
a noi ribelle, che non t'amiamo,
che ti sfuggiamo,
che lasciamo la tua vita
sola ai tuoi capricci.
Vai e non sai dove
vai e non sai perché.
Sai rialzarti se cadi?
E chi è con te?
Nasci e ti lasciamo,
cresci e ti allontaniamo.
Voglio riunirti a te
ridarti la vita
riaccenderti la luce del domani
voglio che il mondo
sia per te,
voglio che sia amore,
che si alzino i sostegni,
che crescano le vite,
si uniscano le mani
sia nostro il tuo domani.

Distese d'azzurro

Cullato dall'onde t'ammiro
possente scogliera,
cima dura e scoscesa che mira
il sereno distendersi azzurro.
S'ode lieve il vibrare del vento
e si cullano i sogni
che crude realtà non fermano qui.
Onde s'inseguon leggiadre
e il gabbiano su d'esse si libra
e par che d'eterno ci parli.
E d'eterna poesia
sussurran le cose,
eterni immutevoli cose,
che vivono e parlano e cantano
a cuori che sanno ascoltare.
Ascolto il passare del vento
che porta i segreti del mondo
e affido al suo volo gentile
I sogni d'un cuore commosso,
vola a rapirmi vento odoroso
volo lontano con te.

Pervengono in punto, mentre andiamo in stampa, alcuni versi dell'amico Antonino Fiorentino, che hanno un titolo assolutamente inedito: "Poesia", e che pubblichiamo volentieri.

Poesia

Bella, sublime e meravigliosa poesia.
Riempi il mio cuore quando ascolto i
tuoi versi limpidi come l'acqua di un
ruscello che scorre silenziosamente
verso valle.
A te attingono i puri di cuore, gli Angeli
del cielo.
ti rivolgi agli umili, ai deboli, a chi al
mattino apre i cassonetti
dell'immondizia
per cibarsi dei resti ormai in
putrefazione,
a chi è in ospedale da tempo in attesa di
una visita, a chi è abbandonato da
tutti,
a chi è in carcere senza risposta, a chi
ama
uno stile di vita sobrio e non
ingombrante.
Essi ti ascoltano perché sei la loro
speranza,
la loro liberazione.
Non puoi rivolgerti a chi ama il
profitto e
il losco guadagno, a chi si arricchisce a
danno dei poveri, al mondo della
globalizzazione,
a chi ha tanto interesse per la
vanagloria
personale, a chi calpesta la libertà
degli altri
e i loro diritti, ai falsi intellettuali.
Essi restano indifferenti alle tue
invocazioni,
ma i deboli sono lì per cibarsi dei tuoi
versi,
delle tue parole di vera poesia.

Cosa vedere

a cura di Giuseppe Provenza

In questa rubrica vengono segnalati alcuni eventi culturali ed artistici ritenuti interessanti. Nella prima parte vengono elencati gli eventi di ogni mese e lo stesso evento è ripetuto per tutti i mesi della sua durata. Accanto ad ogni evento viene indicato il riferimento alla sua descrizione che si trova nella seconda parte.



a DICEMBRE

- **Napoli** - *I documenti raccontano l'Unità* – fino al 31 dicembre (01)

a DICEMBRE e GENNAIO

- **Venezia** – *Salvador Dalí* – *The Dalí universe* – entrambi i mesi (02)
- **Ferrara** – *Gli anni folli* – *La Parigi di Modigliani, Picasso e Dalí* – fino all'8 gennaio (03)



descrizione degli eventi

01

I documenti raccontano l'Unità

Dal 16 marzo al 31 dicembre 2011

Archivio di Stato di Napoli - Prefettura di Napoli - Piazzetta Grande Archivio

La mostra documentaria e bibliografica testimonia le trasformazioni istituzionali e sociali del Meridione d'Italia all'indomani dell'unificazione nazionale e i problemi scaturiti da tali processi, alcuni dei quali, ancora oggi, sembrano riproporre una irrisolta "questione meridionale".

tel. 081-5638301, **Fax:** 081-5638300

email: as-na@beniculturali.it

sito: www.archiviodistatonapoli.it

02

Salvador Dalí - The Dalí universe

dal 27 maggio 2011 al 18 marzo 2012

Museo Diocesano di Sant'Apollonia - Castello 4312 - Venezia

Una spettacolare mostra interamente dedicata al maestro del surrealismo, Salvador Dalí, dove i visitatori possono scoprire più di 100 capolavori che hanno fatto del maestro catalano uno

dei più grandi geni artistici del XX secolo. **tel.** 041- 2414309

email: press@dalivenice.com

03

Gli Anni Folli - La Parigi di

Modigliani, Picasso e Dalí - 1918-1933

Dall'11 settembre 2011

all'08 gennaio 2012

Palazzo dei Diamanti - Ferrara

Gli anni folli narra la Parigi di Modigliani, Picasso e Dalí, quando la città era capitale mondiale dell'arte, dalla fine della Grande Guerra ai primi anni Trenta.

Tel. 0532-244949

email: diamanti@comune.fe.it

sito: www.palazzodiamanti.it

04

Espressionismo

dal 24 settembre 2011 al 4 marzo 2012

Villa Manin di Passariano Codroipo (UD)

Per la prima volta in Italia un'esposizione racconta la nascita e lo sviluppo del movimento denominato

"Die Brücke", la pietra fondante dell'Espressionismo.

tel. 0432-821234, **fax** 0432-821229, **cell.** 347-9439434

sito: www.villamanin-eventi.it

05

Pablo Picasso al Palazzo Blu di Pisa

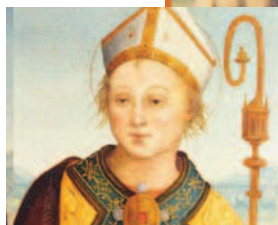
dal 14 ottobre 2011 ore 10:00

al 29 gennaio 2012 ore 19:00

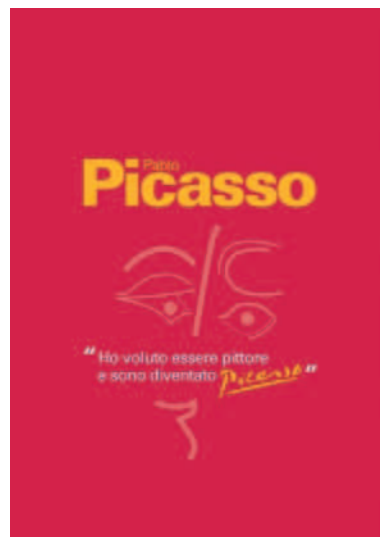
Palazzo BLU

Palazzo d'Arte e Cultura

Fino al **29 gennaio 2012**, le sale dello storico palazzo sul Lungarno pisano ospiteranno 200 opere – tra dipinti, ceramiche, disegni e opere su carta, alcune celebri serie di litografie e acqueforti, libri, tapiserie – che consentiranno al pubblico di comprendere come la volontà di essere pittore del giovanissimo Picasso nella Barcellona degli ultimi anni dell'Ottocento, lo abbia condotto, attraverso una continua manifestazione del suo genio creativo, a esplorare ogni possibile percorso artistico. Fulcro dell'intera esposizione sarà la ➤



- **Codroipo (UD)**
– *Espressionismo* –
entrambi i mesi (04)
- **Pisa** - *Pablo Picasso al Palazzo Blu* – fino al 29 gennaio (05)
- **Roma** - *Il Rinascimento a Roma* – entrambi i mesi (06)
- **Campione d'Italia (CO)**
– *Perugino inedito* – fino al 15 gennaio (07)
- **Milano** – Brera incontra il Puskin – entrambi i mesi (08)
- **Genova** – *Van Gogh e il viaggio di Gauguin* – entrambi i mesi (09)



descrizione degli eventi

◀ straordinaria e unica collezione di 59 linogravure, appartenenti al Museo Picasso di Barcellona, intorno alla quale si articolerà il percorso della mostra con opere datate dal 1901 al 1970. **tel.** 050-916950
email: info@palazzoblu.it
sito: www.palazzoblu.it /

06

Il Rinascimento a Roma.

Nel segno di Michelangelo e Raffaello
Dal 25 ottobre 2011 al 12 febbraio 2012

Palazzo Sciarra - Via M. Minghetti, 17
– Roma

La mostra “Il Rinascimento a Roma” indaga e approfondisce, per la prima volta, tutti gli aspetti artistici, architettonici ed urbanistici del Cinquecento a Roma.

In mostra vengono esposti capolavori di Raffaello, quali l’“Autoritratto” o il “Ritratto di Fedra Inghirami” - entrambi prestati eccezionalmente dalla Galleria degli Uffizi di Firenze - di Michelangelo, come l’“Apollo-

Davide”, proveniente dal Museo Nazionale del Bargello, o la “Pietà per Vittoria Colonna”, da Boston - di cui la Fondazione Roma ha adottato il restauro - di Sebastiano del Piombo, quale il “Ritratto di donna” della Harewood House di Leeds, e di molti altri artisti, tra cui Perin del Vaga e Francesco Salviati.

tel. 06-6976450

email: info@fondazioneroma.it

sito: www.fondazioneromamuseo.it/it/738.html

email: segreteria@atccalenzano.it

07

Perugino Inedito

15 ottobre 2011 - 15 gennaio 2012

Mostra a cura di: **Francesco Federico Mancini**

Campione d'Italia (CO)

Galleria Civica San Zenone

Dal 15 ottobre 2011 al 15 gennaio 2012 la Galleria civica San Zenone di Campione d'Italia propone “Perugino inedito”, mostra curata da Francesco Federico Mancini.

L'esposizione di 12 opere del Maestro, che nasce dalla collaborazione tra il Comune di Campione d'Italia, la Soprintendenza per i Beni Storico-Artistici dell'Umbria e l'Università degli Studi di Perugia, è incentrata sulla presentazione di sei opere del Perugino conservate in una collezione privata del Canton Ticino. **Orari:** martedì- venerdì 10.30-12.30 / 15.00-18.00; sabato-domenica 11.00-18.00.

Catalogo edito da: Comune di Campione d'Italia Edizioni

Informazioni e prenotazioni:

(0039) 031 27 24 63

(0041) 091 641 91 41 (orari d'ufficio)

(0041) 079 29 23 207.

08

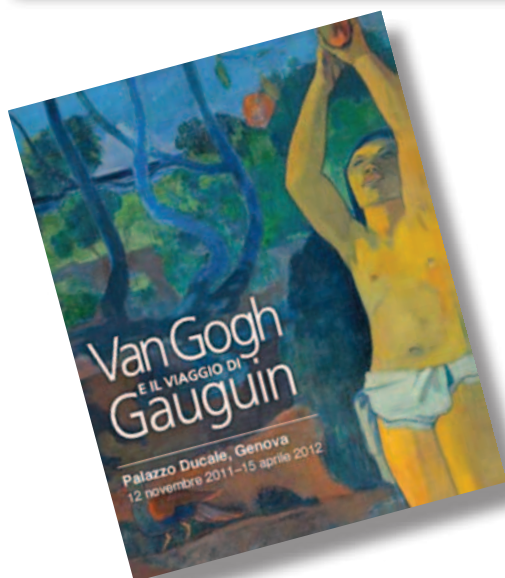
Brera incontra il Puskin

Collezionismo russo tra Renoir e Matisse

11 novembre 2011 - 5 Febbraio 2012

Milano, Pinacoteca di Brera

Dall'11 novembre 2011 al 5 febbraio 2012 alla Pinacoteca di Brera una eccezionale sequenza di capolavori di



- **Verona** – *Il settecento a Verona, Tiepolo, Cignaroli, Rotari* – entrambi i mesi (10)

a FEBBRAIO

- **Venezia** - *Salvador Dalí - The Dalí universe* – tutto il mese (02)
- **Codroipo (UD)** – *Espressionismo* – tutto il mese (04)
- **Roma** - *Il Rinascimento a Roma* – fino al 12 febbraio (06)
- **Milano** – *Brera incontra il Puskin* – fino 5 febbraio (08)
- **Genova** – *Van Gogh e il viaggio di Gauguin* – tutto il mese (09)
- **Verona** – *Il settecento a Verona, Tiepolo, Cignaroli, Rotari* tutto il mese (10)



Cézanne, Gauguin, Monet, Matisse, Renoir, Picasso, Rousseau e Van Gogh dalle collezioni del Museo Statale delle Belle Arti "A.S. Puskin" di Mosca, celebra lo straordinario incontro di due grandi musei del XIX secolo in occasione dell'Anno della Cultura Italia-Russia.

Orario Da martedì a domenica: dalle ore 8.30 alle ore 19.15 (la biglietteria chiude 45 minuti prima)

Tel. 02-72263264

09

Van Gogh e il viaggio di Gauguin

12 novembre 2011- 15 aprile 2012

Genova, Palazzo Ducale

"Van Gogh e il viaggio di Gauguin", per la straordinarietà delle opere esposte e per la spettacolarità dell'allestimento, si presenta come uno dei più importati eventi espositivi europei dei prossimi mesi.

Con un unico biglietto ci si assicura l'ingresso alla mostra (compresa la prenotazione e dunque il posto riservato evitando le eventuali code), un pranzo

o una cena e il City Tour di Genova in bus con guida plurilingue. Il tutto a un prezzo prefissato e davvero molto ridotto: da 18 a 27 euro, a seconda delle caratteristiche del visitatore. Come detto, singoli, gruppi e scuole. Come prenotare? I privati possono acquistare il biglietto "tuttoincluso" direttamente sul sito di Linea d'ombra (HYPERLINK"<http://www.lineadombra.it>") www.lineadombra.it) accedendo alla sezione "biglietto" (pagamento con carta di credito) o telefonando al call center (tel. 0422-429999). I gruppi e le scuole potranno prenotare questo speciale pacchetto telefonando al call center. Dopodiché c'è solo da raggiungere Genova. Tutto il resto è già organizzato. Per acquistare i biglietti on line: **Info:** www.lineadombra.it Per prenotare: Tel. (call center) 0422-429999.

10

Il Settecento a Verona. Tiepolo, Cignaroli, Rotari

26 novembre 2011 - 9 aprile 2012

Verona - Palazzo della Gran Guardia, piazza Bra

Il Comune di Verona, con l'Assessorato alla Cultura e il Museo di Castelveccchio, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, presenta la mostra "Il Settecento a Verona. Tiepolo, Cignaroli, Rotari. La nobiltà della pittura", una grande rassegna espositiva che vuole approfondire un momento della civiltà pittorica scaligera finora mai indagato.

Catalogo Silvana Editoriale

Orari lun. - dom. 9.30 alle 19.30; 31 dicembre 9.30 - 18.00; 1 gennaio 13.30 - 19.30; 25 dicembre chiusura

Biglietti Intero 10,00 euro Ridotto* 8,00 euro

Prenotazioni biglietti e visite guidate:

Singoli e Gruppi Silvana Editoriale tel. 02 61 83 64 44

Scuole Aster, tel. 045 80 36 353 / 045 59 71 40

www.settecentoaverona.it

Il nostro scaffale

di Vittorio Mussolin

Ad essere anche soltanto un poco amanti dell'arte tutti sappiamo che due grandi maestri della pittura italiana furono il Caravaggio ed il Perugino; ma solo pochi ricordano che i toponimi cui devono la loro fama certificano solo la

- **A li 'nfilici e a li disgraziati, cci chiovi 'nta lu culu anchì quannu su assittati.** (traduzione: *agli infelici ed agli sfortunati piove sul didietro anche quando son seduti*. Per dire che la sorte avversa si accanisce particolarmente sui poveri sventurati.)
- **Ama a cu t'ama, si vo' aviri spassu: ca amari a cu nun t'ma è tempu persù.** (*Ama chi ti ama se vuoi trarne godimento, perché amare chi non t'ama è tempo perduto*.)
- **Ammatula ti pettini e t'allisci, lu cuntù ca tà fattu nun t'arrinesci.** (*Invano ti adorni e ti abbellisci, perché il progetto che ti sei creato non ti riesce*. E' inutile star dietro alle cose inutili ed ingannevoli della vita.)
- **Cu li checchi nun ci parlari e cu li zoppi non c'abballari.** (*Con i balbuzienti non parlare e con gli zoppi non ballare*. Se vuoi risolvere un problema rivolgiti a chi è disposto ad assecondarti piuttosto che perder tempo con chi non sa ascoltarti.)
- **La gaddina si spinna quannu mori.** (*La gallina si spennava quando è morta*. Detto riferito a chi è particolarmente attaccato ai propri beni terreni e non vuol disfarsene prima che sia venuta l'ora.)
- **Lu ferru stira mentri è cavudu.** (*Il ferro stira quando è caldo*. Traduzione del "carpe diem" di latina memoria.)
- **Zappari a l'acqua e siminari a lu ventu.** (*Zappare sull'acqua e seminare al vento*. Fare cose inutili senza prospettive di fecondi risultati.)

località in cui sono nati a suo tempo i signori Michelangelo Merisi e Pietro Vanucci. E potremmo elencare tanti e tanti altri esempi di notissimi personaggi dei settori più vari dell'attività umana, come anche di persone comuni, che per le più svariate ragioni sono più conosciuti per l'appellativo sceltosi o casualmente pivotogli addosso senza volerlo. E' l'esemplare caso, quest'ultimo, di un tal giovane Renzo, più conosciuto come il Trota, nomignolo affibbiatogli dal padre che rispondendo ad un giornalista che gli chiedeva se il figlio potesse esser considerato il suo delfino, gli rispose scherzosamente che tutt'al più poteva essere definito, appunto, il Trota.

Epperò si comincia così, ed il mondo è pieno di persone che oltre al nome ed al cognome che ne costituiscono l'identificativo ufficiale, quello certificato dallo Stato di appartenenza attraverso gli uffici dell'Anagrafe, sono spesso più noti, nell'ambito della comunità in cui vivono, con il soprannome o meglio, almeno per quanto riguarda alcuni Comuni della Sicilia, con la "ngiuria" o anche "nciuria". Ne è testimone il nostro associato Salvatore Pipia che vive a Ribera in provincia di Agrigento, ma che essendo nato nella vicina Caltabellotta dove ha trascorso l'infanzia e buona parte della giovinezza, ne ha così intensamente respirato sensazioni e ricordi, tradizioni e memorie, da spingerlo a creare una raccolta di "ngiurii" in un volume dal titolo "Li "ngiurii" di Caltabellotta", che possiamo considerare come una sorta di fermo-immagine su una consuetudine, - quella appunto dei soprannomi in uso nei piccoli centri di provincia e che mettevano in evidenza particolari difetti fisici o inclinazioni morali e comportamentali - che assieme ad altri retaggi del nostro passato va scomparendo portandosi dietro la storia e la identità di parecchie generazioni.

Pipia sembra particolarmente sensibile all'incombere di tale fenomeno, tant'è che ha pubblicato anche un altro volume contenente una doviziosa e deliziosa raccolta di detti e proverbi siciliani, quasi a voler esorcizzare la possibilità che anche di essi si perda pian piano il ricordo; per la diffusione che molti di essi hanno in tutto il territorio isolano i relativi testi presentano differenze non soltanto dialettali ma anche sostanziali rispetto a quello proposto dall'autore.

Ne riportiamo alcuni fra i più bizzarri ed interessanti, precisando che gli stessi vengono riprodotti nella fedele stesura rinvenuta nel volume, anche se non conforme alle differenti versioni in uso in altre province e zone.

CALENDARIO DELLE VERTENZE IN CORSO per la perequazione ISTAT delle pensioni integrative

- **Tribunale di Termini Imerese** (Scorsone ed altri) – All’udienza del 23 novembre 2011 la causa è stata decisa in senso purtroppo sfavorevole per i ricorrenti. Nel manifestare che a cura dello studio legale Prof. Garilli sarà proposto appello in termini avverso la sentenza in argomento, si fa riserva di fornire ulteriori e più dettagliate notizie nel prossimo numero del Notiziario.
- **Tribunale di Sciacca** (Puccio ed altri) – All’udienza del 20 ottobre 2011 il giudizio, a causa del trasferimento ad altra sede del giudice incaricato, è stato spostato prima al 3 novembre 2011 e quindi al 9 febbraio 2012.
- **Tribunale di Trapani** (La Cavera ed altri) – Si conferma che la causa verrà in esame all’udienza del 27 aprile 2012.
- **Corte di Appello di Palermo** (Maldonato ed altri) – Si conferma che il giudizio di appello contro la sentenza del Tribunale di Marsala sarà discusso all’udienza del 7 giugno 2012.
- **Corte di Appello di Caltanissetta** (Bruno ed altri) – Il ricorso in appello avverso la sentenza sfavorevole del 14 dicembre 2010 sarà preso in esame all’udienza fissata per il 27 giugno 2012.
- **Tribunale di Palermo** (Agneto ed altri) – All’udienza del 7 ottobre 2011 la causa è stata rinviata al 15 marzo 2013.



Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Andriolo Giuseppe	07/09/2011	Catania	Lo Monaco Claudio	20/11/2011	Palermo
Arena Giovanni	16/10/2011	Roma	Lo Passo Evelina <i>ved.</i> Raniolo	13/11/2011	Messina
Bertini Luigi	21/08/2011	Roma	Lucatorto Walther	04/08/2011	Giaveno (TO)
Biondo Raffaele	19/01/2011	Messina	Manzo Bianca <i>ved.</i> Lo Cascio	31/10/2011	Palermo
Bizzetti Giampiero	16/02/2011	Caltanissetta	Mraseglia Ida <i>ved.</i> Cosyanzo	27/08/2011	Catania
Bucalo Giacomo	16/03/2011	Messina	Minardi Aldo	25/02/2011	Roma
Cacioppo Agostino	14/11/2011	Palermo	Nativo Antonino	31/07/2011	Ragusa
Carapezza Figlia Alessandro	27/08/2011	Palermo	Organo Giacomo	29/04/2011	Roma
Cassisi Cesare	27/07/2011	Siracusa	Pelligra Giovanni	19/08/2011	Comiso (RG)
Castagna Romolo	31/08/2011	Velletri (RM)	Perticone Giacomo	04/05/2011	Roma
Castelli Salvatore	06/07/2011	Trabia (PA)	Pignataro Nicolò	07/09/2011	Palermo
Casubolo Giacomo	25/09/2011	Marsala (TP)	Renda Leonarda <i>ved.</i> Virzi	11/09/2011	Marsala (TP)
Colombi Luciano	27/04/2011	Sesto S. Giovanni (MI)	Riccobono Wanda <i>ved.</i> Pieri	30/04/2011	Palermo
Colonna Giuseppe	21/09/2011	Catania	Russo Giovanni	13/02/2011	Messina
Conti Pietro	08/03/2011	Messina	Saija Tullio	30/08/2011	Ancona
Di Blasi Salvatore	26/12/2010	Vittoria (RG)	Saviano Natale	1/9/09/2011	Palermo
Di Rosa Elena <i>ved.</i> Brandara	24/12/2011	Naro (AG)	Scaduto Valeria <i>ved.</i> Sottile	15/08/2011	Roma
Fenga Giuseppe	18/09/2011	Palermo	Sinatra F. Paolo	27/07/2011	Palermo
Filippi Giovanni	07/11/2011	Alcamo (TP)	Sirignano Gaetano	26/10/2011	Roma
Ganci Salvatore	21/04/2011	Siracusa	Sudano Annunzio	28/05/2011	Catania
Giurato Filippo	30/07/2011	Comiso (RG)	Tarallo Raimondo	08/08/2011	Palermo
Gulino Emanuele	27/08/2011	Scicli (RG)	Tedesco Angiolmaria	30/07/2011	Palermo
Iannazzo Giuseppe	21/01/2011	Palermo	Tinti Alfonso	26/10/2011	Bologna
Ingrao Ignazia Wanda <i>ved.</i> Biondi	14/11/2011	Ragusa	Zizza Lucia <i>ved.</i> Indelicato	12/12/2011	Messina
Lausi Enrico	11/05/2011	Perugia			

Alle persone designate da quei soci deceduti che erano iscritti al Fondo di Solidarietà è stato prontamente erogato il previsto assegno di € 3.250,00 o di € 6.500,00.

Sono entrati a far parte dell'Associazione ...e li accogliamo con simpatia

Alessi Salvatore	Agrigento	Lentini Peppuccio	Palma di Montechiaro (AG)
Allotta Maria Gabriella	Agrigento	Occhiato Antonia <i>ved.</i> Sudano	Sant'Agata Li Battiati (CT)
Benvenuto M. Teresa <i>ved.</i> Guardi	S. Margherita Ligure (GE)	Pellettieri Dora <i>ved.</i> Organo	Roma
Cargnelutti Bruna	Trieste	Pezzino Giuseppe	Agrigento
Castronovo Alfonso	Palma di Montechiaro (AG)	Piccione F. Paola <i>ved.</i> Pignataro	Palermo
Coffaro Flavia <i>ved.</i> Saviano	Palermo	Piccione Giuseppe	Trieste
Collisani A.L. <i>ved.</i> Carapezza Figlia	Palermo	Riggio Attilio	Agrigento
Cristallini Antonio	Agrigento	Rossetti Orietta <i>ved.</i> Saija	Ancona
Di Natale Maria <i>ved.</i> Della Grazia	Marina di Ragusa (RG)	Rizzeri Vincenzo	Agrigento
Ferro Dario	Trieste	Salamone Gioacchina	Palermo
Gentile Francesco	Palermo	Santonocito Filippo	Palermo
Giuliano Pietro	Palermo	Schiera Natale	Pordenone
Grech Calogero	Porto Empedocle (AG)	Stirpe M. Gabriella <i>ved.</i> Minardi	Roma
Guarini Loris	Trieste	Stramondo Concetta <i>ved.</i> Cantone	Firenze
Hamel Nicolò	Agrigento	Tortorici Melchiorre	Palermo
Inserra Marianna <i>ved.</i> Cassisi	Siracusa	Zuder Massimiliano	Trieste
Lami Concetta <i>ved.</i> Nativo	Ragusa		